



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

ex D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231

Allegato A - Documento di *risk assessment*

TESTO APPROVATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO FEDERALE
N. 131 DEL 20 SETTEMBRE 2023

INDICE

1. Il metodo utilizzato per la valutazione del rischio.....	1
1.1. Gli indici di riferimento.....	1
1.2. Il grafico del rischio	6
1.3. Adeguamento del sistema di controllo preventivo.....	7
1.4. Adeguamento del sistema.....	7
2. L'individuazione delle aree di rischio e delle fattispecie di reato verificabili in astratto	8
2.1. La Federazione Italiana Pentathlon Moderno.....	8
2.2. L'individuazione delle attività sensibili.....	9
2.3. L'individuazione dei reati astrattamente verificabili	11
2.4. Le sanzioni applicabili.....	15
2.5. I reati verificabili per ogni area di attività	25
3. Il reperimento delle informazioni finalizzate alla valutazione del rischio	31
3.1. Acquisizione della documentazione.....	31
3.2. Le interviste agli apicali e ai consulenti.....	32
4. La valutazione del rischio.....	34
4.1. Valutazione della gravità.....	35
4.2. Valutazione della probabilità	44
4.3. Valutazione del livello di rischio.....	79
5. Conclusioni.....	81

1. Il metodo utilizzato per la valutazione del rischio

1.1. Gli indici di riferimento

L'obiettivo del presente Documento è quello di identificare:

- le aree di attività cc.dd. "sensibili", ovverosia quelle nel cui ambito vi è la probabilità di commissione dei reati identificati dal D.lgs. n. 231/01;
- le attività esposte al rischio di verificazione reati rilevanti ai sensi dello stesso Decreto;
- il livello di rischio associabile ad ogni attività sensibile;
- le azioni di contenimento del rischio entro un livello "accettabile", ove necessario.

In questo senso è, anzitutto, opportuno dare evidenza della metodologia seguita per valutare il rischio di responsabilità da reato della Federazione Italiana Pentathlon Moderno (d'ora in avanti, anche "FIPM" o "Federazione").

L'indice di rischio che viene assegnato ad ogni area di attività all'esito della valutazione viene calcolato secondo il criterio riportato di seguito:

INDICE DI RISCHIO = GRAVITÀ DEL RISCHIO REATO x PROBABILITÀ DI VERIFICAZIONE

(R) = (G) x (P)

dove:

- l'**Indice di rischio (R)** è un valore numerico (rappresentabile anche graficamente come un'area più o meno ampia all'interno di un grafico cartesiano) che stabilisce il livello di rischio nell'attività "sensibile": tanto più alto è il valore, tanto maggiore è la dimensione dell'area, tanto maggiore è il livello di rischio connesso alla singola attività;
- la **gravità del rischio reato (G)** è rappresentata dalle conseguenze in termini di conseguenze sanzionatorie nel caso di commissione di reati in nome e per conto della Provincia;
- la **probabilità di verificazione (P)** rappresenta in termini concreti la possibile verificazione di reati da cui potrebbe insorgere per il Fondo una responsabilità ai sensi del Decreto.

L'ultimo dei predetti indicatori, vale a dire l'indice di probabilità di verificazione, viene a sua volta calcolato secondo il criterio riportato di seguito:

PROBABILITÀ DI VERIFICAZIONE = PROBABILITÀ IN ASTRATTO x REGOLAMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ

(P) = (P1) x (P2)

Allegato A – Documento di *risk assessment*

dove:

- la **probabilità in astratto (P1)**, che rappresenta il livello di rischio teorico, viene valutata a seconda del tipo di attività svolta nel settore di attività preso a riferimento;
- la **regolamentazione dell'attività (P2)** indica, invece, la quantità e qualità dei controlli che vengono effettuati sui processi sensibili e delle procedure attuate nel settore di riferimento (in questo caso, il valore numerico è tanto più basso quanto maggiori sono i controlli e meglio definite le procedure).

La quantificazione delle singole variabili va effettuata facendo riferimento ai punteggi identificati nelle seguenti tabelle:

Allegato A – Documento di *risk assessment*
Gravità del rischio reato

PUNTEGGIO	DESCRIZIONE	VALUTAZIONE**
1	<u>Impatto minimo</u>	Sanzione pecuniaria fino a 400 quote in assenza di sanzioni interdittive
2	<u>Impatto significativo</u>	Sanzione pecuniaria fino a 600 quote in assenza di sanzioni interdittive, oppure sanzione pecuniaria fino a 400 quote, oltre alle sanzioni interdittive (art. 13*)
3	<u>Impatto medio</u>	Sanzione pecuniaria fino a 800 quote in assenza di sanzioni interdittive, oppure sanzione pecuniaria fino a 600 quote, oltre alle sanzioni interdittive (art. 13*)
4	<u>Impatto rilevante</u>	Sanzione pecuniaria fino a 1000 quote, con o senza sanzioni interdittive (art. 13*), oppure sanzione pecuniaria fino a 800 quote oltre alle sanzioni interdittive in regime aggravato **
5	<u>Impatto massimo</u>	Sanzione pecuniaria fino a 1000, in presenza di sanzioni interdittive in regime aggravato **
<p>*: si intende l'articolo 13 del D.lgs. 231/2001 che stabilisce il regime di applicazione ordinario delle sanzioni interdittive, fissando la durata delle stesse come non superiore a due anni.</p> <p>** : si intendono quei casi in cui la norma preveda l'applicazione delle sanzioni interdittive in regime più grave di quello ordinario di cui al predetto art. 13 del Decreto (es. art. 25 comma 5 del D.lgs. 231/2001, che fissa la durata massima delle sanzioni interdittive a sette anni).</p>		

Tabella 1

Allegato A – Documento di *risk assessment*
Probabilità

PUNTEGGIO	DESCRIZIONE	NOTE DI VALUTAZIONE
0	<u>Evento impossibile</u>	È impossibile che si verifichi un evento dannoso
1	<u>Evento improbabile</u>	È improbabile che si verifichi un evento dannoso
2	<u>Evento possibile</u>	Un evento dannoso si è verificato in passato con scarsa frequenza e/o è meramente possibile che si verifichi in futuro
3	<u>Evento probabile</u>	Un evento dannoso si è più volte verificato in passato e/o è probabile che si possa verificare in futuro
4	<u>Evento altamente probabile</u>	Un evento dannoso si è verificato in passato con frequenza elevata e/o è altamente probabile che possa verificarsi in futuro

Tabella 2

Unitamente all'indice di rischio, occorre valutare quale sia lo stato della regolamentazione delle attività nell'ambito delle quali i rischi vengono riscontrati, secondo la seguente tabella:

Allegato A – Documento di *risk assessment*
Regolamentazione dell'attività

PUNTEGGIO	DESCRIZIONE	NOTE DI VALUTAZIONE
1	<u>Totalmente sotto controllo</u>	Personale esperto ed addestrato. Procedure definite e formalizzate, rispetto sistematico delle stesse. Controlli previsti ed eseguiti da personale indipendente.
2	<u>Controllata</u>	Personale esperto ed addestrato. Procedure definite, non del tutto formalizzate e/o adeguate. Controlli previsti ed eseguiti da personale indipendente.
3	<u>Regolamentata</u>	Personale con esperienza e competenza limitate. Procedure presenti, ma non del tutto adeguate. Controlli previsti, eseguiti, tuttavia non del tutto adeguati alle effettive esigenze preventive.
4	<u>Non regolamentata</u>	Personale inesperto. Procedure non presenti. Controlli inadeguati o non eseguiti.

Tabella 3

Ogni fattore (gravità, probabilità e regolamentazione) costituisce un autonomo oggetto di valutazione della presente analisi del rischio.

Allegato A – Documento di *risk assessment*

1.2. Il grafico del rischio

I rischi prioritari possono essere evidenziati attraverso i valori espressi nel seguente grafico, in cui la gravità del danno viene correlata alla probabilità di accadimento dell'evento dannoso.

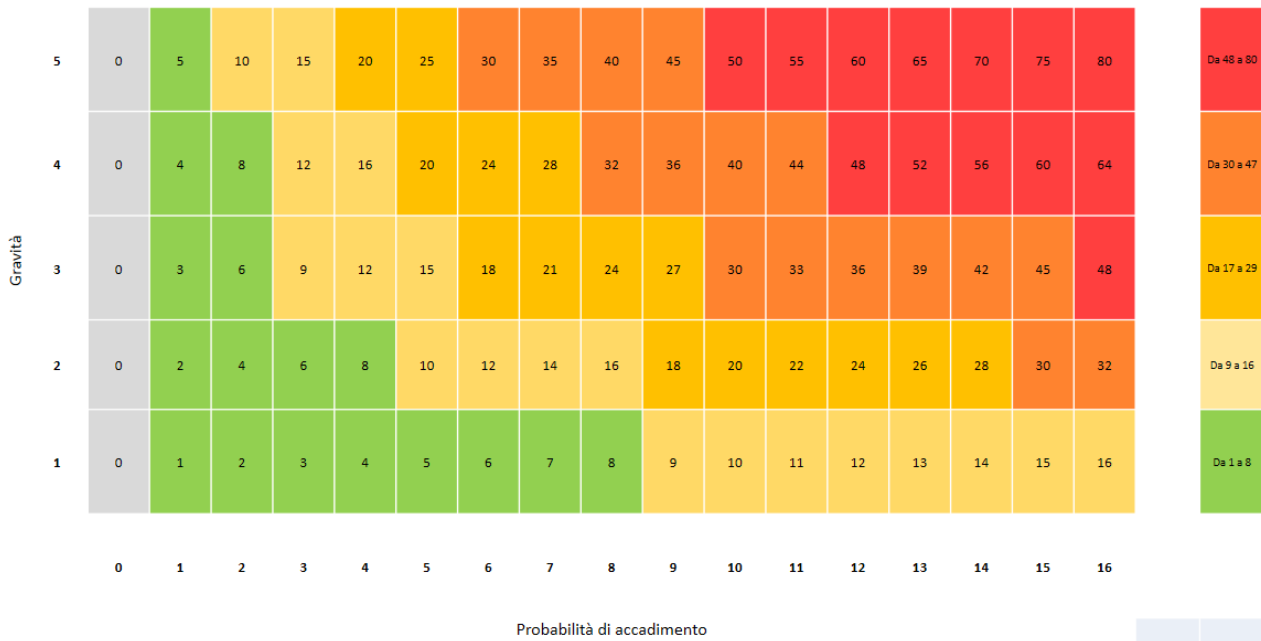


FIG. 1: Grafico del rischio

Dallo studio del grafico emergono almeno sei possibili aree di interesse:

Area 0	Probabilità di accadimento inesistente.
Area 1	Probabilità di accadimento bassa; gravità del danno medio-bassa.
Area 2	Probabilità di accadimento medio-bassa; gravità del danno medio-alta.

Allegato A – Documento di *risk assessment*

Area 3	Probabilità di accadimento medio-alta; gravità del danno medio-alta.
Area 4	Probabilità di accadimento medio-alta; gravità del danno alta.
Area 5	Probabilità di accadimento alta; gravità del danno alta.

Tabella 4

L'ordine delle aree sopra descritte rappresenta il percorso da seguire nella fase di intervento: inizialmente si dovranno regolamentare quelle attività che presentano un profilo di rischio riconducibile all'Area 5 (in cui la gravità del rischio è alta ed è altresì alta la probabilità di accadimento dell'evento dannoso), poi le attività che presentano un profilo di rischio riconducibile all'Area 4 (in cui il rischio è di media gravità e di medio-alta probabilità di accadimento) e così via; attività associate ad un profilo di rischio ricompreso tra i valori di cui all'Area 1 non comportano la necessità di interventi immediati, mentre non necessitano di alcun tipo di interventi attività per le quali si ritenga inesistente la probabilità di verifica dell'evento dannoso.

1.3. Adeguamento del sistema di controllo preventivo

Una volta individuate le aree di intervento, dovrà essere cura della Federazione adottare tutte le misure di prevenzione e contenimento dei rischi di reato così come identificate nel Modello (predisporre le procedure se mancanti o integrare quelle esistenti; integrare i piani di controllo, ecc.), seguendo l'ordine di priorità di intervento identificato dall'analisi del rischio.

1.4. Adeguamento del sistema

Il sistema di gestione del rischio va costantemente aggiornato e, ove possibile, migliorato.

2. L'individuazione delle aree di rischio e delle fattispecie di reato verificabili in astratto

2.1. La Federazione Italiana Pentathlon Moderno

La Federazione Italiana Pentathlon Moderno - FIPM è una Federazione sportiva costituita da Associazioni e Società sportive affiliate che svolgono attività sportiva di Pentathlon Moderno (scherma, nuoto, equitazione, tiro, corsa e laser run), Tetrathlon Moderno (scherma, nuoto e laser run), Triathlon Moderno (nuoto e laser run), Combinata (nuoto e corsa), Laser Run (tiro laser e corsa), Biathlon (corsa e nuoto), Triathlon (nuoto e laser run), Scherma (spada) del Pentathlon moderno nelle diverse discipline che lo compongono e/o combinazioni delle stesse per atleti con disabilità fisica (cfr. art. 1 dello Statuto Federale).

FIPM – costituita quale associazione senza scopo di lucro con personalità giuridica di diritto privato – è una Federazione Sportiva Nazionale riconosciuta e federata al Comitato Olimpico Nazionale Italiano – CONI ed è affiliata all'Union Internationale de Pentathlon Moderne – UIPM, della quale è riconosciuta quale unica rappresentante di Pentathlon Moderno in Italia.

La Federazione ha per fine istituzionale la promozione, l'organizzazione, lo sviluppo delle discipline del Pentathlon Moderno nel territorio nazionale; ha inoltre come fine l'attuazione di programmi di formazione degli atleti e dei tecnici, nonché lo sviluppo dell'attività agonistica finalizzata all'attività internazionale ed alla partecipazione alle Olimpiadi.

Allegato A – Documento di *risk assessment*

2.2. L'individuazione delle attività sensibili

Una prima analisi della struttura e dell'organizzazione interna, resa possibile dalla collaborazione con i referenti della Federazione, ha permesso di individuare le principali aree di rischio e le singole attività sensibili ad esse riconducibili, come riportato nella tabella che segue.

AREE DI RISCHIO	ATTIVITÀ SENSIBILI
Rapporti con la Pubblica Amministrazione e finanziamento pubblico	Relazioni istituzionali, rapporti con pubblici funzionari e finanziamento pubblico
	Rapporti con pubblici funzionari in occasione di verifiche, ispezioni e controlli
	Rapporti con l'Autorità giudiziaria
Amministrazione della Federazione	Contabilità e finanza - Rendicontazione dei finanziamenti pubblici
	Sponsorizzazioni
	Acquisto di beni e servizi
	Gestione delle risorse umane
	Gestione dei sistemi informatici
Salute e sicurezza	Tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro
Attività sportiva della Federazione	Organizzazione di eventi e competizioni sportive sul territorio nazionale

Allegato A – Documento di *risk assessment*

AREE DI RISCHIO	ATTIVITÀ SENSIBILI
	Partecipazione a competizioni sportive all'estero: Olimpiadi, Campionati mondiali, europei etc.
	Affiliazione e tesseramento
	Istruzione tecnica
	Gestione del CPO Montelibretti
	Settore medico e antidoping
	Gestione della comunicazione
	Amministrazione della giustizia sportiva

Tabella 5

2.3. L'individuazione dei reati astrattamente verificabili

Di seguito si elencano le fattispecie di reato che, in ipotesi, potrebbero essere commesse nell'interesse o a vantaggio della Federazione nello svolgimento delle diverse attività.

Ai fini della presente analisi si è, peraltro, ritenuto opportuno prendere in considerazione, tra tutte le fattispecie previste dagli artt. 24 e segg. del Decreto, soltanto quelle in relazione alle quali sussista un rischio di verificabilità almeno apprezzabile, tralasciando quelle attività la cui verificabilità può escludersi anche solo in astratto.

I. Delitti commessi nei rapporti con la pubblica amministrazione (artt. 24 e 25):

- Malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316 *bis* c.p.);
- Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316 *ter* c.p.);
- Truffa in danno dello Stato, di altro ente pubblico o dell'Unione Europea (art. 640, comma II, n. 1, c.p.);
- Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 *bis* c.p.);
- Frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640 *ter* c.p.);
- Concussione (art. 317 c.p.);
- Corruzione per l'esercizio di una funzione (art. 318 c.p.);
- Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.);
- Corruzione in atti giudiziari (art. 319 *ter* c.p.);
- Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 *quater* c.p.);
- Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.);
- Pene per il corruttore (art. 321 c.p.);
- Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);
- Corruzione internazionale (art. 322 *bis* c.p.);
- Traffico di influenze illecite (art. 346 *bis* c.p.).

II. Delitti informatici e trattamento illecito di dati (art. 24 *bis*):

- [Falsità riguardanti] documenti informatici (art. 491 *bis* c.p.);
- Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615 *ter* c.p.);
- Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, codici e altri mezzi atti all'accesso a sistemi informatici o telematici (art. 615 *quater* c.p.);

Allegato A – Documento di *risk assessment*

- Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617 *quater* c.p.);
- Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature e di altri mezzi atti a intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617 *quinquies* c.p.);
- Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (art. 635 *bis* c.p.);
- Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635 *ter* c.p.);
- Danneggiamento di sistemi informatici o telematici (art. 635 *quater* c.p.);
- Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (art. 635 *quinquies* c.p.).

III. Reati societari (art. 25 *ter*)

- Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.);
- Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635 *bis* c.c.);
- Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle Autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638, comma 1 e 2, c.c.).

IV. Delitti contro la personalità individuale (art. 25 *quinquies*)

- Pornografia minorile (art. 600 *ter* c.p.).

V. Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro (art. 25 *septies*):

- Omicidio colposo (art. 589 c.p.);
- Lesioni personali colpose (art. 590 c.p.).

VI. Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 25 *octies*)

- Ricettazione (art. 648 c.p.);
- Riciclaggio (art. 648 *bis* c.p.);
- Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 *ter* c.p.);

Allegato A – Documento di *risk assessment*

- Autoriciclaggio (art. 648 *ter*.1 c.p.).

VII. Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 25 *octies*.1)

- Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493 *ter* c.p.).

VIII. Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (art. 25 *novies*)

- Abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore; Riproduzione, trasferimento, distribuzione etc. del contenuto di una banca dati (art. 171 *bis*, L. n. 633/1941 comma 1).

IX. Delitti contro l'amministrazione della giustizia (art. 25 *decies*):

- Induzione a non rendere dichiarazione o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377 *bis* c.p.).

X. Reati Ambientali (art. 25 *undecies*):

- Inquinamento ambientale (Art. 452 *bis* c.p.);
- Disastro ambientale (Art. 452 *quater* c.p.);
- Delitti colposi contro l'ambiente (Art. 452 *quinqies* c.p.);
- Attività di gestione di rifiuti non autorizzata (D. Lgs. n. 152/2006, art. 256);
- Traffico illecito di rifiuti (D. Lgs. n. 152/2006, art. 259);
- Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 452 *quaterdecies* c.p.).

XI. Reati in materia di immigrazione (art. 25 *duodecies*):

- Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 22, c. 12-*bis* D.lgs. 25 luglio 1998 n. 286).

XII. Razzismo e xenofobia (art. 25 *terdecies*):

- Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa (art. 22, c. 12-*bis* D.lgs. 25 luglio 1998 n. 286).

XIII. Frode in competizioni sportive (art. 25 *quaterdecies*)

- Frode in competizioni sportive (Art. 1 della L 401/1989)

Allegato A – Documento di *risk assessment***XIV. Reati tributari (art. 25 *quinquiesdecies*):**

- Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture false o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D. Lgs. 10 marzo 2000 n. 74);
- Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. 10 marzo 2000 n. 74);
- Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.lgs. 10 marzo 2000 n. 74);
- Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.lgs. 10 marzo 2000 n. 74);
- sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11 D.lgs. 10 marzo 2000 n. 74).

XV. Reati di contrabbando (art. 25 *sexiesdecies*):

- Contrabbando nel movimento delle merci attraverso i confini di terra e gli spazi doganali (Art. 282 D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43);
- Contrabbando nelle zone extra-doganali (Art. 286 D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43);
- Contrabbando per indebito uso di merci importate con agevolazioni doganali (art. 287 D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43);
- Contrabbando nei depositi doganali (Art. 288 D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43);
- Contrabbando nell'espportazione di merci ammesse a restituzione di diritti (Art. 290 D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43);
- Contrabbando nell'importazione od espportazione temporanea (Art. 291 D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43);
- Altri casi di contrabbando (art. 292 D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43).

Allegato A – Documento di *risk assessment*

2.4. Le sanzioni applicabili

Nella Tabella che segue sono riportati i reati che espongono la Provincia a rischio di responsabilità, in quanto ipoteticamente verificabili, e le sanzioni comminate per ciascuno di essi.

Articolo (D.lgs. n 231/2001)	Reato	Quote	Sanzioni pecuniarie (in €)	Sanzioni Interdittive
Art. 24	<ul style="list-style-type: none"> - Malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316 <i>bis</i> c.p.); - Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316 <i>ter</i> c.p.); - Truffa in danno dello Stato, di altro ente pubblico o dell'Unione Europea (art. 640, comma II, n. 1, c.p.); - Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 <i>bis</i> c.p.); - Frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640 <i>ter</i> c.p.) 	Fino a 600	Fino a 929.600 €	<ul style="list-style-type: none"> - divieto di contrattare con la PA; - esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli concessi; - divieto di pubblicizzare beni o servizi.
Art. 24-bis	<ul style="list-style-type: none"> - Accesso abusivo a un sistema informatico (art. 615 <i>ter</i> c.p.); - Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617 <i>quater</i> c.p.); - Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature e di altri mezzi atti a intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617 <i>quinquies</i> c.p.); 	Fino a 500	Fino a 774.500 €	<ul style="list-style-type: none"> - interdizione dall'esercizio dell'attività; - sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito; - divieto di pubblicizzare beni o servizi.

Allegato A – Documento di *risk assessment*

	<ul style="list-style-type: none"> - Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (art. 635 <i>bis</i> c.p.); - Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635 <i>ter</i> c.p.); - Danneggiamento di sistemi informatici o telematici (art. 635 <i>quater</i> c.p.); - Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (art. 635 <i>quinqies</i> c.p.) 			
	<ul style="list-style-type: none"> - Detenzione e diffusione abusiva di codici di accessi a sistemi informatici o telematici (Art. 615 <i>quater</i> c.p.) 	Fino a 300	Fino a 464.800 €	<ul style="list-style-type: none"> - sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito; - divieto di pubblicizzare beni o servizi.
	<ul style="list-style-type: none"> - [Falsità riguardanti] Documenti informatici (art. 491 <i>bis</i> c.p.) 	Fino a 400	Fino a 619.700 €	<ul style="list-style-type: none"> - divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; - divieto di pubblicizzare beni o servizi.
Art. 25	<ul style="list-style-type: none"> - Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.)*; - Istigazione alla corruzione (art. 322, comma 1, c.p.)*; - Traffico di influenze illecite (art. 346 <i>bis</i> c.p.)*. 	Fino a 200	Fino a 309.800 €	Non prevista
	<ul style="list-style-type: none"> - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.)*; - Corruzione in atti giudiziari (art. 319 <i>ter</i>, comma 1, c.p.)*; - Pene per il corruttore (art. 321 c.p.)*; - Istigazione alla corruzione (art. 322, commi 2 e 4, c.p.)* 	Fino a 600	Fino a 929.600 €	Si applicano le sanzioni interdittive previste dall'art. 9, co. 2 del Decreto per una durata non inferiore a quattro anni e non superiore a sette anni se il reato è stato commesso dai soggetti di cui all'art. 5 c. 1 lett. a) (persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone che esercitano di fatto la gestione e il controllo dell'ente) ovvero non inferiore a due e non superiore a quattro anni se il reato è stato commesso da soggetti di cui

Allegato A – Documento di *risk assessment*

			<p>all'art. 5 c. 1 lett. b) (persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di soggetti sopra elencati):</p> <ul style="list-style-type: none"> - interdizione dall'esercizio dell'attività; - sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito; - divieto di contrarre con la PA salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; - esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli concessi; - divieto di pubblicizzare beni o servizi. <p>Le sanzioni interdittive vengono inflitte nella comune durata prevista dall'art. 13 c. 2 (termine non inferiore a tre mesi né superiore ai due anni) laddove, prima della sentenza di primo grado, l'ente si sia efficacemente adoperato per evitare che l'attività delittuosa potesse essere portata a conseguenze ulteriori, per assicurare la prova dei reati e per l'individuazione dei responsabili, ovvero per il sequestro delle somme o altre utilità trasferite e se lo stesso ente ha eliminato le carenze organizzative che hanno reso possibile la verifica del reato mediante l'adozione di modelli organizzativi idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi.</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Concussione (317 c.p.); - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (aggravato ai sensi art. 319 <i>bis</i> c.p.)*; - Corruzione in atti giudiziari (319 <i>ter</i>, comma 2, c.p.)*; - Induzione indebita a dare o promettere utilità (319 <i>quater</i> c.p.)* 	<p>Fino a 800</p>	<p>Fino a 1.239.500 €</p>	<p>Si applicano le sanzioni interdittive previste dall'art. 9, co. 2 del Decreto per una durata non inferiore a quattro anni e non superiore a sette anni se il reato è stato commesso dai soggetti di cui all'art. 5 c. 1 lett. a) (persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone che esercitano di fatto le gestione</p>

Allegato A – Documento di *risk assessment*

			<p>e il controllo dell'ente) ovvero non inferiore a due e non superiore a quattro anni se il reato è stato commesso da soggetti di cui all'art. 5 c. 1 lett. b) (persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di soggetti sopra elencati):</p> <ul style="list-style-type: none"> - interdizione dall'esercizio dell'attività; - sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito; - divieto di contrarre con la PA salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; - esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli concessi; - divieto di pubblicizzare beni o servizi. <p>Le sanzioni interdittive vengono inflitte nella comune durata prevista dall'art. 13 c. 2 (termine non inferiore a tre mesi né superiore ai due anni) laddove, prima della sentenza di primo grado, l'ente si sia efficacemente adoperato per evitare che l'attività delittuosa potesse essere portata a conseguenze ulteriori, per assicurare la prova dei reati e per l'individuazione dei responsabili, ovvero per il sequestro delle somme o altre utilità trasferite e se lo stesso ente ha eliminato le carenze organizzative che hanno reso possibile la verifica del reato mediante l'adozione di modelli organizzativi idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi.</p>
<p>*: ex art. 25 D.lgs. 231/2001, le sanzioni pecuniarie previste per tali reati si applicano anche quando tali delitti sono stati commessi dalle persone indicate negli artt. 320 e 322 bis c.p.</p>			

Allegato A – Documento di *risk assessment*

Art 25-ter	- Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638, comma 1 e 2, c.c.)	Fino a 400**	Fino a 1.240.500 € (+413.500 €)**	Non previste
	- Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.); - Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635 bis c.c.).	Fino a 400**	Fino a 929.600 € (+309.866 €)**	- interdizione dall'esercizio dell'attività; - sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito; - divieto di contrarre con la PA salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; - esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli concessi; divieto di pubblicizzare beni o servizi
	**: Se l'ente ha conseguito profitti di rilevante entità la sanzione pecuniaria deve essere aumentata di 1/3.			
Art. 25-quinquies	- Pornografia minorile	Fino a 800	Fino a 1.239.200 €	Nei casi di cui all'art. 600 ter c.p. commi 1 e 2, per una durata non inferiore a un anno: - interdizione dall'esercizio dell'attività; - sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito; - divieto di contrarre con la PA salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; - esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli concessi; - divieto di pubblicizzare beni o servizi. Se l'ente viene stabilmente impiegato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione del reato, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività.

Allegato A – Documento di *risk assessment*

25-septies	- Omicidio colposo (art. 589 c.p.)	1.000	Fino a 1.549.000 €	Per una durata non inferiore ai tre mesi e non superiore ad un anno: <ul style="list-style-type: none"> - interdizione dall'esercizio dell'attività; - sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito; - divieto di contrarre con la PA salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; - esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli concessi; - divieto di pubblicizzare beni o servizi.
	- Lesioni colpose (art. 590 c.p.)	Fino a 250	Fino a 387.250 €	Per una durata non superiore a sei mesi: <ul style="list-style-type: none"> - interdizione dall'esercizio dell'attività; - sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito; - divieto di contrarre con la PA salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; - esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli concessi; - divieto di pubblicizzare beni o servizi.
25-octies	<ul style="list-style-type: none"> - Ricettazione (art. 648 c.p.); - Riciclaggio (art. 648 bis c.p.); - Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 ter c.p.); - Autoriciclaggio (art. 648 ter.1 c.p.). 	Fino a 800 (1000 se il denaro, i beni o le altre utilità provengono da delitto per il quale è stabilita la pena della reclusione	Fino a 1.239.200 € (1.549.000 € se il denaro, i beni o le altre utilità provengono da delitto per il quale è stabilita la pena della reclusione superiore nel massimo a cinque anni)	Per una durata non superiore a due anni: <ul style="list-style-type: none"> - interdizione dall'esercizio dell'attività; - sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito; - divieto di contrarre con la PA, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; - esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli concessi; - divieto di pubblicizzare beni o servizi.

Allegato A – Documento di *risk assessment*

		superiore nel massimo a cinque anni)		
25-octies.1	- Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493 <i>ter</i> c.p.)	Fino a 800	Fino a 1.239.200 €	<ul style="list-style-type: none"> - interdizione dall'esercizio dell'attività; - sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito; - divieto di contrarre con la PA, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; - esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli concessi; - divieto di pubblicizzare beni o servizi.
25-novies	- Abusiva duplicazione e diffusione di programmi per elaboratore – riproduzione, trasferimento, distribuzione etc. del contenuto di una banca dati art. 171 <i>bis</i> , L. n. 633/1941 comma 1).	Fino a 500	Fino a 774.500 €	Per una durata non superiore a un anno: <ul style="list-style-type: none"> - interdizione dall'esercizio dell'attività; - sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito; - divieto di contrarre con la PA salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; - esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli concessi; - divieto di pubblicizzare beni o servizi.
25-decies	- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377 <i>bis</i> c.p.).	Fino a 500	Fino a 774.500 €	Non previste
25-undecies	- Traffico illecito di rifiuti (D. Lgs. n. 152/2006, art. 259).	Fino a 250	Fino a 287.342 €	Non previste
	- Attività di gestione di rifiuti non autorizzata (D. Lgs. n. 152/2006, art. 256).	Fino a 300	Fino a 464.800 € (riduzione della metà co. 4 art 256)	Per una durata non superiore a sei mesi: <ul style="list-style-type: none"> - interdizione dall'esercizio dell'attività; - sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito;

Allegato A – Documento di *risk assessment*

			<ul style="list-style-type: none"> - divieto di contrarre con la PA, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; - esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli concessi; - divieto di pubblicizzare beni o servizi.
- Inquinamento ambientale (art. 452 <i>bis</i> c.p.)	Fino a 600	Fino a 929.600 €	Per una durata non superiore a un anno: <ul style="list-style-type: none"> - interdizione dall'esercizio dell'attività; - sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito; - divieto di contrarre con la PA, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; - esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli concessi; divieto di pubblicizzare beni o servizi.
- Delitti colposo contro l'ambiente	Fino a 500	Fino a 774.500 €	Non previste
- Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 452 <i>quaterdecies</i> c.p.).	Fino a 800	Fino a 1.239.400 €	Per una durata non superiore a sei mesi: <ul style="list-style-type: none"> - interdizione dall'esercizio dell'attività; - sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito; - divieto di contrarre con la PA, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; - esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli concessi; - divieto di pubblicizzare beni o servizi.
- Disastro ambientale (art. 452 <i>quater</i> ic.p.)	Fino a 800	Fino a 1.239.400 €	<ul style="list-style-type: none"> - interdizione dall'esercizio dell'attività; - sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito;

Allegato A – Documento di *risk assessment*

				<ul style="list-style-type: none"> - divieto di contrarre con la PA, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; - esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli concessi; divieto di pubblicizzare beni o servizi.
25-duodecies	- Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare art. 22, c. 12-bis D.lgs. 25 luglio 1998 n. 286).	Fino a 200	Fino a 309.800 €	Non previste
25-terdecies	- Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale, etnica e religiosa (art. 604 bis c.p.)	Fino a 800	Fino a 1.239.400 €	Per una durata non inferiore a un anno: <ul style="list-style-type: none"> - interdizione dall'esercizio dell'attività; - sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito; - divieto di contrarre con la PA, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; - esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli concessi; divieto di pubblicizzare beni o servizi.
25-quaterdecies	- Frode in competizioni sportive (art. 1 L. n. 491/1989)	Fino a 500	Fino a 774.500 €	Per una durata non inferiore a un anno: <ul style="list-style-type: none"> - interdizione dall'esercizio dell'attività; - sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito; - divieto di contrarre con la PA salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; - esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli concessi; divieto di pubblicizzare beni o servizi.
25-quinquiesdecies	- Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture false o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D. Lgs. n. 74/2000);	Fino a 500	Fino a 774.500 € (+ 258.166 €)**	- divieto di contrarre con la PA, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio;

Allegato A – Documento di *risk assessment*

	<ul style="list-style-type: none"> - Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D. Lgs. n. 74/2000); - Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8, co. 1, D. Lgs. n. 74/2000); 			<ul style="list-style-type: none"> - esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli concessi; - divieto di pubblicizzare beni o servizi.
	<ul style="list-style-type: none"> - Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8, co. 2 <i>bis</i>, D. Lgs. n. 74/2000); - Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D. Lgs. n. 74/2000); - sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11 D. Lgs. n. 74/2000); 	Fino a 400	Fino a 619.700 € (+206.566 €)**	<ul style="list-style-type: none"> - divieto di contrarre con la PA, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; - esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli concessi; - divieto di pubblicizzare beni o servizi.
**: Se l'ente ha conseguito profitti di rilevante entità la sanzione pecuniaria deve essere aumentata di 1/3.				
25-sexiesdecies	<ul style="list-style-type: none"> - Contrabbando nel movimento delle merci attraverso i confini di terra e gli spazi doganali (Art. 282 D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43); - Contrabbando nelle zone extra-doganali (Art. 286 D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43); - Contrabbando per indebito uso di merci importate con agevolazioni doganali (Art. 287 D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43); - Contrabbando nei depositi doganali (Art. 288 D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43); - Contrabbando nell'esportazione di merci ammesse a restituzione di diritti (Art. 290 D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43); - Contrabbando nell'importazione od esportazione temporanea (Art. 291 D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43); - Altri casi di contrabbando (Art. 292 D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43). 	Fino a 200 (400 se i diritti di confine dovuti superano 100.000 €)	Fino a 309.800 € (619.700 € se i diritti di confine dovuti superano 100.000 €)	<ul style="list-style-type: none"> - divieto di contrattare con la PA; - esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli concessi; - divieto di pubblicizzare beni o servizi.

Tabella 6

Allegato A – Documento di *risk assessment*

2.5. I reati verificabili per ogni area di attività

Nella Tabella di seguito riportata si indicano quali, tra i reati sopra elencati, sono potenzialmente verificabili in ciascuna delle aree di attività e dei processi operativi.

REATI	AREE DI RISCHIO																
	RAPPORTI CON LA PA – FIN. PUBBL.			AMMINISTRAZIONE DELLA FEDERAZIONE					SALUTE E SICUREZZA	ATTIVITÀ SPORTIVA DELLA FEDERAZIONE							
	Relazioni istituz. - Finanz. pubblico	Rapporti con PU/IPS - Visite ispettive	Rapporti con l'Autorità giudiziaria	Contabil. e finanza	Sponsorizzazioni	Acquisto di beni e servizi	Gestione risorse umane	Gestione e sistemi inform.	Salute e sicurezza	Organizzazione di eventi (Italia)	Partecipazione a eventi all'estero (Olimpiadi, etc.)	Affiliazione e tesseramento	Istruzione tecnica	CPO di Montelibretti	Settore medico e antidoping	Gestione comunicazione	Giustizia sportiva
Truffa ai danni dello Stato, di altro ente pubblico o dell'UE	•									•					•		
Malversazione di erogazioni pubbliche	•			•						•	•						
Indebita percezione di erogazioni pubbliche	•			•						•	•						
Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche	•			•						•	•						
Frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico								•									
[Falsità riguardanti] Documenti informatici	•							•									
Accesso abusivo a un sistema informatico								•									

Allegato A – Documento di *risk assessment*

AREE DI RISCHIO																		
REATI	RAPPORTI CON LA PA – FIN. PUBBL.			AMMINISTRAZIONE DELLA FEDERAZIONE					SALUTE E SICUREZZA	ATTIVITÀ SPORTIVA DELLA FEDERAZIONE								
	Relazioni istituz. - Finanz. pubblico	Rapporti con PU/IPS - Visite ispettive	Rapporti con l'Autorità giudiziaria	Contabil. e finanza	Sponsorizzazioni	Acquisto di beni e servizi	Gestione risorse umane	Gestione e sistemi inform.	Salute e sicurezza	Organizzazioni di eventi (Italia)	Partecipazione eventi all'estero (Olimpiadi, etc.)	Affiliazioni e tesseramento	Istruzione tecnica	CPO di Montelibretti	Settore medico e antidoping	Gestione comunicazioni	Giustizia sportiva	
Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici								•										
Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche								•										
Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature e di altri mezzi atti a intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche telematiche								•										
Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici								•										

Allegato A – Documento di *risk assessment*

AREE DI RISCHIO																	
REATI	RAPPORTI CON LA PA – FIN. PUBBL.			AMMINISTRAZIONE DELLA FEDERAZIONE					SALUTE E SICUREZZA	ATTIVITÀ SPORTIVA DELLA FEDERAZIONE							
	Relazioni istituz. - Finanz. pubblico	Rapporti con PU/IPS - Visite ispettive	Rapporti con l'Autorità giudiziaria	Contabil. e finanza	Sponsorizzazioni	Acquisto di beni e servizi	Gestione risorse umane	Gestione e sistemi inform.	Salute e sicurezza	Organizzazioni di eventi (Italia)	Partecipazione a eventi all'estero (Olimpiadi, etc.)	Affiliazioni e tesseramento	Istruzione tecnica	CPO di Montelibretti	Settore medico e antidoping	Gestione comunicazioni	Giustizia sportiva
Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità								•									
Danneggiamento di sistemi informatici o telematici								•									
Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità								•									
Concussione						•											
Reati di corruzione	•	•	•	•	•	•	•			•	•	•	•	•	•		•
Induzione indebita a dare o promettere utilità	•	•	•	•	•	•	•			•	•	•	•	•	•		•
Traffico di influenze illecite	•	•	•	•	•	•	•			•		•	•	•			•
Corruzione tra privati (anche nella forma dell'istigazione)				•	•	•	•			•		•	•	•			•
Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle Autorità pubbliche di vigilanza	•	•		•													

Allegato A – Documento di *risk assessment*

AREE DI RISCHIO																		
REATI	RAPPORTI CON LA PA – FIN. PUBBL.			AMMINISTRAZIONE DELLA FEDERAZIONE					SALUTE E SICUREZZA	ATTIVITÀ SPORTIVA DELLA FEDERAZIONE								
	Relazioni istituz. - Finanz. pubblico	Rapporti con PU/IPS - Visite ispettive	Rapporti con l'Autorità giudiziaria	Contabil. e finanza	Sponsorizzazioni	Acquisto di beni e servizi	Gestione risorse umane	Gestione e sistemi inform.	Salute e sicurezza	Organizzazioni di eventi (Italia)	Partecipazione eventi all'estero (Olimpiadi, etc.)	Affiliazioni e tesseramento	Istruzione tecnica	CPO di Montelibretti	Settore medico e antidoping	Gestione comunicazioni	Giustizia sportiva	
Pornografia minorile																	•	
Omicidio colposo									•									
Lesioni personali colpose									•									
Ricettazione						•												
Riciclaggio				•	•					•		•	•	•				
Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita				•	•	•				•				•				
Autoriciclaggio				•		•				•				•				
Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti						•						•						
Abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore; Riproduzione, trasferimento, distribuzione etc. del contenuto di una banca dati								•									•	

Allegato A – Documento di *risk assessment*

AREE DI RISCHIO																	
REATI	RAPPORTI CON LA PA – FIN. PUBBL.			AMMINISTRAZIONE DELLA FEDERAZIONE					SALUTE E SICUREZZA	ATTIVITÀ SPORTIVA DELLA FEDERAZIONE							
	Relazioni istituz. - Finanz. pubblico	Rapporti con PU/IPS - Visite ispettive	Rapporti con l'Autorità giudiziaria	Contabil. e finanza	Sponsorizzazioni	Acquisto di beni e servizi	Gestione risorse umane	Gestione e sistemi inform.	Salute e sicurezza	Organizzazioni di eventi (Italia)	Partecipazione eventi all'estero (Olimpiadi, etc.)	Affiliazioni e tesseramento	Istruzione tecnica	CPO di Montelibretti	Settore medico e antidoping	Gestione comunicazioni	Giustizia sportiva
Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria			•														
Inquinamento ambientale														•			
Disastro ambientale														•			
Delitti colposi contro l'ambiente														•			
Attività di gestione dei rifiuti non autorizzata														•			
Traffico illecito di rifiuti														•			
Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti														•			
Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare							•										
Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale, etnica e religiosa																•	

Allegato A – Documento di *risk assessment*

AREE DI RISCHIO																	
REATI	RAPPORTI CON LA PA – FIN. PUBBL.			AMMINISTRAZIONE DELLA FEDERAZIONE					SALUTE E SICUREZZA	ATTIVITÀ SPORTIVA DELLA FEDERAZIONE							
	Relazioni istituz. - Finanz. pubblico	Rapporti con PU/IPS - Visite ispettive	Rapporti con l'Autorità giudiziaria	Contabil. e finanza	Sponsorizzazioni	Acquisto di beni e servizi	Gestione risorse umane	Gestione e sistemi inform.	Salute e sicurezza	Organizzazione di eventi (Italia)	Partecipazione a eventi all'estero (Olimpiadi, etc.)	Affiliazione e tesseramento	Istruzione tecnica	CPO di Montelibretti	Settore medico e antidoping	Gestione comunicazione	Giustizia sportiva
Frode in competizioni sportive				•						•							
Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti				•		•	•										
Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici				•	•												
Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti				•	•												
Occultamento o distruzione di documenti contabili				•													
Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte				•													
Reati di contrabbando				•		•											

Tabella 7

3. Il reperimento delle informazioni finalizzate alla valutazione del rischio

Ai fini della redazione del presente documento, si è reso necessario acquisire informazioni circa la struttura organizzativa e la suddivisione dei compiti e delle funzioni all'interno della Federazione. Per fare ciò, si è provveduto:

- a richiedere ed esaminare la documentazione utile allo scopo;
- a sottoporre ad intervista le figure apicali, il personale e i consulenti della Federazione.

3.1. Acquisizione della documentazione

Prima di procedere alla somministrazione delle interviste, sono stati acquisiti ed esaminati:

- lo Statuto Federale;
- la Pianta Organica degli Uffici;
- l'Organigramma dei ruoli tecnici;
- le fonti di autoregolamentazione della Federazione, ovvero:
 - regolamento amministrazione e contabilità;
 - regolamento sanitario;
 - regolamento di giustizia sportiva;
 - regolamento rimborsi e trasferte;
 - regolamento tecnico nazionale;
 - regolamento istruzione tecnica;
 - regolamento ranking societario;
 - regolamento ranking nazionali premi atleti;
 - regolamento organizzazione manifestazioni nazionali;
 - regolamento organico;
 - regolamento gruppo giudici;
 - regolamento contributo di partecipazione;
 - regolamento CPO Montelibretti;
 - regolamento atleti e componenti settore tecnico;

Allegato A – Documento di *risk assessment*

- le delibere consiliari e i contratti per il conferimento di incarichi a professionisti e consulenti esterni in corso al momento della redazione del presente documento, tra cui segnatamente:
 - delibera incarico di consulenza fiscale e tributaria;
 - delibera incarico professionale di *service* contabilità;
 - delibera nomina responsabile Settore Istruzione Tecnica;
 - delibera incarico Direttore Tecnico;
 - delibera affidamento servizi assistenza sistemistica e specialistica della rete informatica presso la sede Federale;
 - contratto per il supporto per le attività di *compliance* relative agli obblighi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs. n. 33/2013 e partecipazione al “Tavolo DPO Federali”;
 - delibera e contratto conferimento incarico di responsabile settore informatico e *Corporate Communication Manager*;
 - delibera e contratto conferimento incarico Direttore CPO di Montelibretti;
- i Documenti di Valutazione del Rischio adottati ai sensi del D.Lgs. n. 81/2000 e gli scadenziari di programmazione della formazione in materia SSL;
- il Modello di organizzazione, gestione e controllo della Federazione, nella versione già adottata.

3.2. Le interviste agli apicali e ai consulenti

Successivamente, si è provveduto alla somministrazione delle interviste ai soggetti apicali, al personale e ai consulenti della Federazione, ossia in particolare:

Intervistato	Funzione
Filippo de' Liguori Carino	Segretario Generale
Valerio Odoardi	Sicurezza sul lavoro (SSL)
Federica Foghetti	Risorse Umane
Roberto Brunelli	Ufficio Acquisti – Vigilanza e Privacy
Laura Scalas – Nadia Cerqua – Carlotta Aulisio	Amministrazione e Contabilità

Allegato A – Documento di *risk assessment*

Alberto Bernardini	Affiliazione – Tesseramento – Assicurazione Tesserati
Pierluigi Giancamilli	IT – Comunicazione - Stampa
Roberto Naccari	CPO Montelibretti
Valerio Odoardi – Cristina Del Sette	Organizzazione Gare
Catia Caramignoli – Simona Salsano	Tecnico Nazionale – Internazionale – Preparazione Olimpica
Cristina Del Sette – Barbara Viscuso	Istruzione Tecnica
Roberto Brunelli – Federica Foghetti	Protocollo
Federica Foghetti – Cristina Del Sette	Medico Antidoping
Valerio Romani	Organi di giustizia

Tabella 8

4. La valutazione del rischio

Dopo aver effettuato un'analisi delle diverse aree critiche in cui è possibile il verificarsi dei reati sopra identificati e reperite le necessarie informazioni, si riportano di seguito i valori di rischio associabili ai processi sensibili della Congregazione. Si ricorda, come premesso, che i valori di rischio vengono valutati secondo la metodologia:

$$\text{INDICE DI RISCHIO} = \text{GRAVITÀ DEL REATO} \times \text{PROBABILITÀ DI VERIFICAZIONE}$$
$$(R) \quad = \quad (G) \quad \times \quad (P)$$

Allegato A – Documento di *risk assessment*

4.1. Valutazione della gravità

Di seguito si riportano le attività sensibili a cui viene associato un punteggio che indica la gravità del reato ipotizzabile, in termini di conseguenze di ordine sanzionatorio, di carattere pecuniario ed interdittivo, come indicato nella 1° Procedura ex D.lgs. n. 231/01: “**La gestione del rischio**”.

Attività	Reati implicati	Quote sanzioni pecuniarie massime	Sanzioni interdittive	Descrizione gravità	Punteggio di gravità
Rapporti con la Pubblica Amministrazione e finanziamento pubblico					
Relazioni istituzionali, rapporti con pubblici funzionari e finanziamento pubblico	<ul style="list-style-type: none"> - Truffa ai danni dello Stato, di altro ente pubblico o dell’Unione Europea (art. 640 comma 2 n. 1 c.p.); - Malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316 <i>bis</i> c.p.); - Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316 <i>ter</i> c.p.) - Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 <i>bis</i> c.p.); - [Falsità riguardanti] Documenti informatici (art. 491 <i>bis</i> c.p.); - Reati di corruzione (artt. 318 – 322 <i>bis</i> c.p.); - Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 <i>quater</i> c.p.); - Traffico di influenze illecite (art. 346 <i>bis</i> c.p.); - Ostacolo all’esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (2638 c.c.). 	Fino a 800	Sì Regime aggravato	Impatto rilevante	4
Rapporti con pubblici funzionari in occasione di verifiche, ispezioni e controlli	<ul style="list-style-type: none"> - Reati di corruzione (artt. 318 – 322 <i>bis</i> c.p.); - Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 <i>quater</i> c.p.); - Traffico di influenze illecite (art. 346 <i>bis</i> c.p.); 	Fino a 800	Sì Regime aggravato	Impatto rilevante	4

Allegato A – Documento di *risk assessment*

Attività	Reati implicati	Quote sanzioni pecuniarie massime	Sanzioni interdittive	Descrizione gravità	Punteggio di gravità
	- Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638, comma 1 e 2, c.c.).				
Rapporti con l'Autorità giudiziaria	<ul style="list-style-type: none"> - Reati di corruzione (artt. 318 – 322 <i>bis</i> c.p.); - Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 <i>quater</i> c.p.); - Traffico di influenze illecite (art. 346 <i>bis</i> c.p.); - Induzione a non rendere dichiarazione o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377 <i>bis</i> c.p.). 	Fino a 800	Si Regime aggravato	Impatto rilevante	4
Amministrazione della Federazione					
Contabilità e finanza - Rendicontazione dei finanziamenti pubblici	<ul style="list-style-type: none"> - Malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316 <i>bis</i> c.p.); - Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316 <i>ter</i> c.p.); - Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 <i>bis</i> c.p.); - Reati di corruzione (artt. 318 – 322 <i>bis</i> c.p.); - Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 <i>quater</i> c.p.); - Traffico di influenze illecite (art. 346 <i>bis</i> c.p.); - Corruzione tra privati (anche nella forma dell'istigazione) (artt. 2635, 2635 <i>bis</i> c.c.); - Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638, comma 1 e 2, c.c.); - Riciclaggio (art. 648 <i>bis</i> c.p.); - Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 <i>ter</i> c.p.); - Autoriciclaggio (art. 648 <i>ter.1</i> c.p.); 	Fino a 800 (fino a 1000 per i delitti di cui agli artt. 648, 648 <i>bis</i> , 648 <i>ter</i> e 648 <i>ter.1</i> , se il denaro, i beni o le altre utilità provengono da delitto per il quale è stabilita la pena della reclusione superiore a cinque anni)	Si Regime aggravato	Impatto massimo	5

Allegato A – Documento di *risk assessment*

Attività	Reati implicati	Quote sanzioni pecuniarie massime	Sanzioni interdittive	Descrizione gravità	Punteggio di gravità
	<ul style="list-style-type: none"> - Frode in competizioni sportive (art. 1 l. n. 401/1989); - Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D. Lgs. n. 74/2000); - Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D. Lgs. n. 74/2000); - Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D. Lgs. n. 74/2000); - Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D. Lgs. n. 74/2000); - Sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte (art. 11 D. Lgs. n. 74/2000); - Reati di contrabbando ex DPR 43/1973. 				
Sponsorizzazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Reati di corruzione (artt. 318 – 322 <i>bis</i> c.p.); - Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 <i>quater</i> c.p.); - Traffico di influenze illecite (art. 346 <i>bis</i> c.p.); - Corruzione tra privati (anche nella forma dell'istigazione) (artt. 2635, 2635 <i>bis</i> c.c.); - Riciclaggio (art. 648 <i>bis</i> c.p.); - Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 <i>ter</i> c.p.); - Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D. Lgs. n. 74/2000); - Emissione di fatture per operazioni inesistenti (art. 8 D.lgs. n. 74/2000). 	Fino a 800 (fino a 1000 per i delitti di cui all'art. 648 c.p., se il denaro, i beni o le altre utilità provengono da delitto per il quale è stabilita la pena della reclusione superiore a cinque anni)	Sì Regime aggravato	Impatto massimo	5

Allegato A – Documento di *risk assessment*

Attività	Reati implicati	Quote sanzioni pecuniarie massime	Sanzioni interdittive	Descrizione gravità	Punteggio di gravità
Acquisto di beni e servizi	<ul style="list-style-type: none"> - Concussione (art. 317 c.p.); - Reati di corruzione (artt. 318 – 322 <i>bis</i> c.p.); - Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 <i>quater</i> c.p.); - Traffico di influenze illecite (art. 346 <i>bis</i> c.p.); - Corruzione tra privati (anche nella forma dell'istigazione) (artt. 2635, 2635 <i>bis</i> c.c.); - Ricettazione (art. 648 c.p.); - Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 <i>ter</i> c.p.); - Autoriciclaggio (art. 648 <i>ter.1</i> c.p.); - Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493 <i>ter</i> c.p.); - Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D. Lgs. n. 74/2000); - Reati di contrabbando (<i>ex</i> DPR 43/1973). 	Fino a 800 (fino a 1000 per i delitti di cui all'art. 648 c.p., se il denaro, i beni o le altre utilità provengono da delitto per il quale è stabilita la pena della reclusione superiore a cinque anni)	Si Regime aggravato	Impatto massimo	5
Gestione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> - Reati di corruzione (artt. 318 – 322 <i>bis</i> c.p.); - Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 <i>quater</i> c.p.); - Traffico di influenze illecite (art. 346 <i>bis</i> c.p.); - Corruzione tra privati, anche nella forma dell'istigazione (artt. 2635 e 2635 <i>bis</i> c.c.); - Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 22, c. 12-<i>bis</i> D.lgs. 286/1998); - Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D. Lgs. n. 74/2000); 	Fino a 800	Si Regime aggravato	Impatto rilevante	4

Allegato A – Documento di *risk assessment*

Attività	Reati implicati	Quote sanzioni pecuniarie massime	Sanzioni interdittive	Descrizione gravità	Punteggio di gravità
Gestione dei sistemi informatici	<ul style="list-style-type: none"> - Frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640 <i>ter</i> c.p.); - [Falsità riguardanti] documenti informatici (art. 491 <i>bis</i> c.p.); - Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615 <i>ter</i> c.p.) - Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici (art. 615 <i>quater</i> c.p.); - Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617 <i>quater</i> c.p.); - Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature e di altri mezzi atti a intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617 <i>quinquies</i> c.p.) - Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (art. 635 <i>bis</i> c.p.); - Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635 <i>ter</i> c.p.); - Danneggiamento di sistemi informatici o telematici (art. 635 <i>quater</i> c.p.); - Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (art. 635 <i>quinquies</i> c.p.); - Abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore; Riproduzione, trasferimento, distribuzione etc. del contenuto di una banca dati (art. 171 <i>bis</i>, L. n. 633/1941 co. 1). 	Fino a 600	Sì	Impatto medio	3

Allegato A – Documento di *risk assessment*

Attività	Reati implicati	Quote sanzioni pecuniarie massime	Sanzioni interdittive	Descrizione gravità	Punteggio di gravità
Salute e sicurezza					
Tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Omicidio colposo con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 589 c.p.); - Lesioni personali colpose gravi o gravissime con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 590 c.p.). 	Fino a 1000	Si	Impatto rilevante	4
Attività sportiva della Federazione					
Organizzazione di eventi e competizioni sportive sul territorio nazionale	<ul style="list-style-type: none"> - Truffa ai danni dello Stato, di altro ente pubblico o dell'Unione Europea (art. 640 comma 2 n. 1 c.p.); - Malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316 <i>bis</i> c.p.); - Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316 <i>ter</i> c.p.) - Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 <i>bis</i> c.p.); - Reati di corruzione (artt. 318 – 322 <i>bis</i> c.p.); - Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 <i>quater</i> c.p.); - Traffico di influenze illecite (art. 346 <i>bis</i> c.p.); - Corruzione tra privati (anche nella forma dell'istigazione) (artt. 2635, 2635 <i>bis</i> c.c.); - Riciclaggio (art. 648 <i>bis</i> c.p.); - Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 <i>ter</i> c.p.); - Autoriciclaggio (art. 648 <i>ter.1</i> c.p.); - Frode in competizioni sportive (art. 1 l. n. 401/1989). 	Fino a 800 (fino a 1000 per i delitti di cui all'art. 648 c.p., se il denaro, i beni o le altre utilità provengono da delitto per il quale è stabilita la pena della reclusione superiore a cinque anni)	Si Regime aggravato	Impatto massimo	5

Allegato A – Documento di *risk assessment*

Attività	Reati implicati	Quote sanzioni pecuniarie massime	Sanzioni interdittive	Descrizione gravità	Punteggio di gravità
Partecipazione a competizioni sportive all'estero: Olimpiadi, Campionati mondiali, europei etc.	<ul style="list-style-type: none"> - Malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316 <i>bis</i> c.p.); - Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316 <i>ter</i> c.p.) - Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 <i>bis</i> c.p.); - Reati di corruzione (artt. 318 – 322 <i>bis</i> c.p.); - Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 <i>quater</i> c.p.). 	Fino a 800	Si Regime aggravato	Impatto rilevante	4
Affiliazione e tesseramento	<ul style="list-style-type: none"> - Reati di corruzione (artt. 318 – 322 <i>bis</i> c.p.); - Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 <i>quater</i> c.p.); - Traffico di influenze illecite (art. 346 <i>bis</i> c.p.); - Corruzione tra privati (anche nella forma dell'istigazione) (artt. 2635, 2635 <i>bis</i> c.c.); - Riciclaggio (art. 648 <i>bis</i> c.p.); - Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493 <i>ter</i> c.p.). 	Fino a 800 (fino a 1000 per i delitti di cui all'art. 648 c.p., se il denaro, i beni o le altre utilità provengono da delitto per il quale è stabilita la pena della reclusione superiore a cinque anni)	Si Regime aggravato	Impatto massimo	5
Istruzione tecnica	<ul style="list-style-type: none"> - Reati di corruzione (artt. 318 – 322 <i>bis</i> c.p.); - Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 <i>quater</i> c.p.); - Traffico di influenze illecite (art. 346 <i>bis</i> c.p.); - Corruzione tra privati (anche nella forma dell'istigazione) (artt. 2635, 2635 <i>bis</i> c.c.); - Riciclaggio (art. 648 <i>bis</i> c.p.). 	Fino a 800 (fino a 1000 per i delitti di cui all'art. 648 c.p., se il denaro, i beni o le altre utilità provengono da delitto per il quale è stabilita la pena della reclusione superiore a cinque anni)	Si Regime aggravato	Impatto massimo	5

Allegato A – Documento di *risk assessment*

Attività	Reati implicati	Quote sanzioni pecuniarie massime	Sanzioni interdittive	Descrizione gravità	Punteggio di gravità
		la pena della reclusione superiore a cinque anni)			
Gestione del CPO Montelibretti	<ul style="list-style-type: none"> - Reati di corruzione (artt. 318 – 322 <i>bis</i> c.p.); - Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 <i>quater</i> c.p.); - Traffico di influenze illecite (art. 346 <i>bis</i> c.p.); - Corruzione tra privati (anche nella forma dell'istigazione) (artt. 2635, 2635 <i>bis</i> c.c.); - Riciclaggio (art. 648 <i>bisc.</i>p.); - Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 <i>ter</i> c.p.); - Autoriciclaggio (art. 648 <i>ter.1</i> c.p.); - Inquinamento ambientale (art. 452 <i>bis</i> c.p.); - Disastro ambientale (art. 452 <i>quater</i> c.p.); - Delitti colposi control 'ambiente (art. 452 <i>quinqies</i> c.p.) - Attività di gestione dei rifiuti non autorizzata (art. 256 D.Lg.s n. 152 /2006); - Traffico illecito di rifiuti (art. 259 D.lgs. n. 152/2006); - Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 452 <i>quaterdecies</i> c.p.). 	Fino a 800 (fino a 1000 per i delitti di cui all'art. 648 c.p., se il denaro, i beni o le altre utilità provengono da delitto per il quale è stabilita la pena della reclusione superiore a cinque anni)	Sì Regime aggravato	Impatto massimo	5
Settore medico e antidoping	<ul style="list-style-type: none"> - Truffa ai danni dello Stato, di altro ente pubblico o dell'Unione Europea (art. 640 c. 2 n. 1 c.p.); - Reati di corruzione (artt. 318 – 322 <i>bis</i> c.p.); - Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 <i>quater</i> c.p.). 	Fino a 800	Sì Regime aggravato	Impatto rilevante	4

Allegato A – Documento di *risk assessment*

Attività	Reati implicati	Quote sanzioni pecuniarie massime	Sanzioni interdittive	Descrizione gravità	Punteggio di gravità
Gestione della comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> - Pornografia minorile (art. 600 <i>ter</i> c.p.); - Abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore; Riproduzione, trasferimento, distribuzione etc. del contenuto di una banca dati (art. 171 <i>bis</i>, L. n. 633/1941 co. 1); - Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale, etnica e religiosa (art. 604 <i>bis</i> c.p.) 	Fino a 800	Si	Impatto rilevante	4
Amministrazione della giustizia sportiva	<ul style="list-style-type: none"> - Reati di corruzione (artt. 318 – 322 <i>bis</i> c.p.); - Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 <i>quater</i> c.p.); - Traffico di influenze illecite (art. 346 <i>bis</i> c.p.); - Corruzione tra privati (anche nella forma dell'istigazione) (artt. 2635, 2635 <i>bis</i> c.c.). 	Fino a 800	Si Regime aggravato	Impatto rilevante	4

Tabella 9

Allegato A – Documento di *risk assessment*

4.2. Valutazione della probabilità

Di seguito si riportano le attività sensibili a cui viene associato un punteggio in ordine al grado di probabilità di accadimento dei reati ipotizzabili, come indicato nella 1° Procedura: “**La gestione del rischio**”.

Attività	Probabilità del verificarsi dell'evento dannoso	Regolamentazione dell'attività	Motivazione	Punteggio di valutazione della probabilità (P1)	Punteggio di regolamentazione dell'attività (P2)	Punteggio di probabilità (P1) x (P2)
Rapporti con la Pubblica Amministrazione e finanziamento pubblico						
Relazioni istituzionali, rapporti con pubblici funzionari e finanziamento pubblico	Possibile	Regolamentata	L'attività in oggetto è anzitutto esposta al rischio di verifica di condotte di natura corruttiva (reati di corruzione, induzione a dare o promettere utilità e traffico di influenze illecite): è in questo senso ipotizzabile che episodi di corruzione possano verificarsi in occasione di incontri di natura istituzionale tra la Federazione (in persona di soggetti investiti di ruoli apicali, quali il Presidente, i Consiglieri e il Direttore Generale) e soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione o ad Istituzioni Pubbliche; gli stessi rischi di natura corruttiva sussistono anche con riguardo ad eventuali richieste avanzate nei confronti della Pubblica Amministrazione per l'ottenimento di autorizzazioni, permessi, concessioni etc., il cui ottenimento potrebbe eventualmente conseguire anche in seguito alla trasmissione di falsi documenti informatici alla stessa PA. Pertengono ulteriormente all'area in oggetto i rischi reato relativi alla	2	3	6

Allegato A – Documento di *risk assessment*

Attività	Probabilità del verificarsi dell'evento dannoso	Regolamentazione dell'attività	Motivazione	Punteggio di valutazione della probabilità (P1)	Punteggio di regolamentazione dell'attività (P2)	Punteggio di probabilità (P1) x (P2)
			<p>percezione di contributi ed erogazioni pubbliche e/o all'utilizzo dei medesimi per finalità difformi rispetto a quelle per le quali sono stati ottenuti.</p> <p>I rischi di natura corruttiva sono principalmente contenuti dall'esistenza di regole formalizzate e ben definite per la registrazione delle spese e l'effettuazione dei pagamenti – contenute all'interno del <i>"Regolamento di Amministrazione e Contabilità della Federazione Italiana Pentathlon Moderno"</i> – che garantiscono la segregazione delle funzioni tra gli attori che partecipano al processo: in questo senso, è espressamente previsto che <i>"tutti gli atti che comportano oneri a carico del bilancio federale devono essere tempestivamente registrati, a cura dell'Ufficio Amministrazione, nelle apposite scritture, previa verifica della regolarità della spesa e della relativa documentazione"</i> (art. 15) e che gli ordinativi di pagamento, dopo essere stati <i>"preposti dall'Ufficio Amministrazione, previa verifica della liquidazione della spesa effettuata [...] e della regolarità contabile e fiscale della relativa documentazione"</i>, sono effettuati con la doppia firma del Presidente e del Segretario Generale anche per spese di importi contenuti (art. 17); i pagamenti svengono effettuati ricorrendo in via esclusiva a strumenti tracciabili (bonifici, utilizzo di carte di credito e prepagate, etc.), essendo stato progressivamente eliminato l'utilizzo del contante.</p>			

Allegato A – Documento di *risk assessment*

Attività	Probabilità del verificarsi dell'evento dannoso	Regolamentazione dell'attività	Motivazione	Punteggio di valutazione della probabilità (P1)	Punteggio di regolamentazione dell'attività (P2)	Punteggio di probabilità (P1) x (P2)
			<p>Quanto ai rischi di indebito o fraudolento ottenimento e/o impiego di erogazioni e contributi pubblici, il principale presidio è rappresentato dall'esistenza di regole formalizzate e ben definite per la formazione dei bilanci (preventivo e di esercizio). In questi termini, la contribuzione pubblica (contributi CONI, Sport e Salute S.p.a. e CIP) rappresenta annualmente per la Federazione la principale fonte di ricavi: il <i>"Regolamento di Amministrazione e Contabilità della Federazione Italiana Pentathlon Moderno"</i> prevede espressamente che il bilancio preventivo sia accompagnato da una relazione indicante <i>"la previsione di copertura economica a valere sulle risorse direttamente prodotte e sui finanziamenti del CONI, della Sport e Salute S.p.A. e del CIP"</i> (art. 3), in maniera tale da rendere evidente già in via preventiva quale debba essere l'allocazione delle risorse ottenute tramite finanziamento pubblico. Il bilancio preventivo, una volta deliberato dal Consiglio Federale, viene trasmesso alla Giunta Nazionale del CONI (e del CIP con riguardo all'attività paralimpica) e, allorché durante l'esercizio occorra precedere ad eventuali variazioni di programmi o stanziamenti, le stesse sono ammissibili soltanto previa delibera del Consiglio Federale (anche in questo caso, per variazioni particolarmente rilevanti, è prevista la trasmissione del provvedimento di variazione alla Giunta Nazionale del CONI – art. 6); in ogni caso, all'interno della Federazione il controllo sulla gestione amministrativa e il</p>			

Allegato A – Documento di *risk assessment*

Attività	Probabilità del verificarsi dell'evento dannoso	Regolamentazione dell'attività	Motivazione	Punteggio di valutazione della probabilità (P1)	Punteggio di regolamentazione dell'attività (P2)	Punteggio di probabilità (P1) x (P2)
			<p>controllo contabile sono esercitati da un Collegio dei Revisori (composto da tre membri, di cui un Presidente, un componente nominato dal CONI e un altro dall'Autorità di Governo con delega allo sport – art. 26 dello Statuto); è inoltre presente una Società esterna di revisione del bilancio (EY – Ernst & Young).</p> <p>Secondo quanto previsto dallo Statuto federale, la legale rappresentanza della Federazione compete al Presidente (art. 20); si rappresenta che, in occasione della predisposizione del presente documento di <i>risk assessment</i>, si è riscontrata la mancanza di autorizzazioni formali in capo ad altri soggetti (es. deleghe) ad intrattenere rapporti – di natura istituzionale o funzionale – con pubblici funzionari e/o con enti e amministrazioni pubbliche; si è riscontrato che, allo stato attuale, la protocollazione dei documenti in ingresso è cartacea e sul registro di protocollo non viene indicato il soggetto che provvede alla protocollazione, sebbene si sia contestualmente appreso che in corso di adozione un sistema di protocollazione digitale che consentirà più ampi margini di controllo. Il personale intervistato ha dimostrato consapevolezza dell'esistenza di principi etici e comportamentali riguardanti la gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, sebbene gli stessi non risultino allo stato formalmente definiti (es. all'interno di un codice etico).</p>			

Allegato A – Documento di *risk assessment*

Attività	Probabilità del verificarsi dell'evento dannoso	Regolamentazione dell'attività	Motivazione	Punteggio di valutazione della probabilità (P1)	Punteggio di regolamentazione dell'attività (P2)	Punteggio di probabilità (P1) x (P2)
Rapporti con pubblici funzionari in occasione di verifiche, ispezioni e controlli	Possibile	Regolamentata	L'area in oggetto è principalmente esposta al rischio di verifica di condotte di natura corruttiva (reati di corruzione, induzione a dare o promettere utilità e traffico di influenze illecite): è in questo senso ipotizzabile che episodi di corruzione possano verificarsi in occasione di verifiche, ispezioni e controlli disposti dalle Autorità pubbliche nei confronti della Federazione, sia presso la sede amministrativa di Roma, sia presso il CPO di Montelibretti, sia anche presso gli spazi di svolgimento degli eventi sportivi organizzati da FIPM. I predetti rischi sono principalmente contenuti dall'esistenza di regole formalizzate e ben definite per la registrazione delle spese e l'effettuazione dei pagamenti – contenute all'interno del <i>"Regolamento di Amministrazione e Contabilità della Federazione Italiana Pentathlon Moderno"</i> – che garantiscono la segregazione delle funzioni tra gli attori che partecipano al processo: in questo senso, è espressamente previsto che <i>"tutti gli atti che comportano oneri a carico del bilancio federale devono essere tempestivamente registrati, a cura dell'Ufficio Amministrazione, nelle apposite scritture, previa verifica della regolarità della spesa e della relativa documentazione"</i> (art. 15) e che gli ordinativi di pagamento, dopo essere stati <i>"predisposti dall'Ufficio Amministrazione, previa verifica della liquidazione della spesa effettuata [...] e della regolarità contabile e fiscale della relativa documentazione"</i> , sono effettuati con la doppia firma del Presidente e del Segretario	2	3	6

Allegato A – Documento di *risk assessment*

Attività	Probabilità del verificarsi dell'evento dannoso	Regolamentazione dell'attività	Motivazione	Punteggio di valutazione della probabilità (P1)	Punteggio di regolamentazione dell'attività (P2)	Punteggio di probabilità (P1) x (P2)
			<p>Generale anche per spese di importi contenuti (art. 17); i pagamenti svengono effettuati ricorrendo in via esclusiva a strumenti tracciabili (bonifici, utilizzo di carte di credito e prepagate, etc.), essendo stato progressivamente eliminato l'utilizzo del contante. All'interno della Federazione il controllo sulla gestione amministrativa e il controllo contabile sono esercitati da un Collegio dei Revisori (composto da tre membri, di cui un Presidente, un componente nominato dal CONI e un altro dall'Autorità di Governo con delega allo sport – art. 26 dello Statuto); è inoltre presente una Società esterna di revisione del bilancio (EY – Ernst & Young).</p> <p>Secondo quanto previsto dallo Statuto federale, la legale rappresentanza della Federazione compete al Presidente (art. 20); si rappresenta che, in occasione della predisposizione del presente documento di <i>risk assessment</i>, si è riscontrata la mancanza di autorizzazioni formali in capo ad altri soggetti (es. deleghe) ad intrattenere rapporti con pubblici funzionari in occasione di visite, ispezioni e controlli; il personale intervistato ha dimostrato consapevolezza dell'esistenza di principi etici e comportamentali riguardanti la gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, sebbene gli stessi non risultino allo stato formalmente definiti (es. all'interno di un codice etico).</p>			
Rapporti con l'Autorità giudiziaria	Possibile	Controllata	L'area dei Rapporti con l'Autorità giudiziaria è anzitutto esposta al rischio di verifica di condotte di natura corruttiva	2	2	6

Allegato A – Documento di *risk assessment*

Attività	Probabilità del verificarsi dell'evento dannoso	Regolamentazione dell'attività	Motivazione	Punteggio di valutazione della probabilità (P1)	Punteggio di regolamentazione dell'attività (P2)	Punteggio di probabilità (P1) x (P2)
			(specialmente per quanto riguarda il reato di corruzione in atti giudiziari); ulteriormente, sussiste il rischio che FIPM possa indurre terzi soggetti a rendere dichiarazioni mendaci o a non rendere dichiarazioni all'Autorità Giudiziaria in un procedimento penale attraverso la violenza o la minaccia oppure attraverso la promessa o la corresponsione di denaro o altra utilità. I predetti rischi sono principalmente contenuti dall'esistenza di regole formalizzate e ben definite per la registrazione delle spese e l'effettuazione dei pagamenti – contenute all'interno del <i>"Regolamento di Amministrazione e Contabilità della Federazione Italiana Pentathlon Moderno"</i> – che garantiscono la segregazione delle funzioni tra gli attori che partecipano al processo: in questo senso, è espressamente previsto che <i>"tutti gli atti che comportano oneri a carico del bilancio federale devono essere tempestivamente registrati, a cura dell'Ufficio Amministrazione, nelle apposite scritture, previa verifica della regolarità della spesa e della relativa documentazione"</i> (art. 15) e che gli ordinativi di pagamento, dopo essere stati <i>"predisposti dall'Ufficio Amministrazione, previa verifica della liquidazione della spesa effettuata [...] e della regolarità contabile e fiscale della relativa documentazione"</i> , sono effettuati con la doppia firma del Presidente e del Segretario Generale anche per spese di importi contenuti (art. 17); i pagamenti svengono effettuati ricorrendo in via esclusiva a strumenti tracciabili (bonifici, utilizzo di carte di			

Allegato A – Documento di *risk assessment*

Attività	Probabilità del verificarsi dell'evento dannoso	Regolamentazione dell'attività	Motivazione	Punteggio di valutazione della probabilità (P1)	Punteggio di regolamentazione dell'attività (P2)	Punteggio di probabilità (P1) x (P2)
			<p>credito e prepagate, etc.), essendo stato progressivamente eliminato l'utilizzo del contante. All'interno della Federazione il controllo sulla gestione amministrativa e il controllo contabile sono esercitati da un Collegio dei Revisori (composto da tre membri, di cui un Presidente, un componente nominato dal CONI e un altro dall'Autorità di Governo con delega allo sport – art. 26 dello Statuto); è inoltre presente una Società esterna di revisione del bilancio (EY – Ernst & Young). È opportuno segnalare che, allorché si renda necessario individuare professionisti e consulenti esterni che assistano la Federazione in costanza di procedimenti giudiziari o contenziosi, all'individuazione e al conferimento dell'incarico provvede il Consiglio Federale con delibera; nel caso di specie, pur essendosi riscontrata la mancanza di autorizzazioni formali in capo a soggetti interni alla Federazione ad intrattenere rapporti con pubblici funzionari operanti nell'ambito dell'amministrazione della giustizia (es. magistrati, cancellieri, etc.), si rileva come i contatti gli stessi siano normalmente intrattenuti dai professionisti e consulenti legali allo scopo incaricati.</p> <p>Il personale intervistato ha dimostrato consapevolezza dell'esistenza di principi etici e comportamentali riguardanti la gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione (in specie, con uffici e funzionari operanti nell'ambito dell'amministrazione</p>			

Allegato A – Documento di *risk assessment*

Attività	Probabilità del verificarsi dell'evento dannoso	Regolamentazione dell'attività	Motivazione	Punteggio di valutazione della probabilità (P1)	Punteggio di regolamentazione dell'attività (P2)	Punteggio di probabilità (P1) x (P2)
			della giustizia), sebbene gli stessi non risultino allo stato formalmente definiti (es. all'interno di un codice etico).			
Amministrazione della Federazione						
Contabilità e finanza - Rendicontazione dei finanziamenti pubblici	Possibile	Totalmente sotto controllo	<p>L'attività in esame è esposta a rischi di molteplice natura, poiché la falsificazione e/o l'alterazione di bilanci e scritture contabili si rivela essere uno strumento al quale ricorrere per una molteplicità di scopi diversi: anzitutto, attraverso l'alterazione delle scritture contabili, è possibile accantonare provviste occulte (c.d. "fondi neri"), dalle quali attingere per la realizzazione di attività corruttive (intesa sia quale corruzione tradizionale che tra privati), oppure per la realizzazione di frodi sportive; secondariamente, alterando le scritture contabili e i bilanci è possibile sostituire o trasferire denaro di provenienza illecita (anche in termini di autoriciclaggio, per reimpiegare il provento di reati commessi in favore della Federazione); ulteriormente, l'alterazione dei bilanci e della contabilità potrebbe essere posta in essere al fine di evadere le imposte sui redditi e/o sul valore aggiunto, oppure per ottenere un indebito risparmio dei diritti doganali.</p> <p>Tutti i predetti rischi sono contenuti dall'esistenza di una serie di presidi specifici riguardanti l'area amministrativo-contabile di FIPM: anzitutto, per la gestione degli adempimenti di natura contabile e fiscale, la Federazione, con delibera del Consiglio</p>	2	1	2

Allegato A – Documento di *risk assessment*

Attività	Probabilità del verificarsi dell'evento dannoso	Regolamentazione dell'attività	Motivazione	Punteggio di valutazione della probabilità (P1)	Punteggio di regolamentazione dell'attività (P2)	Punteggio di probabilità (P1) x (P2)
			Federale, ha conferito incarico ad un professionista esterno con alta professionalizzazione di settore (Studio Perciballi Scalas); la gestione degli stessi adempimenti, a livello federale, è dettagliatamente disciplinata dal <i>“Regolamento di Amministrazione e Contabilità della Federazione Italiana Pentathlon Moderno”</i> , strutturato in maniera tale da garantire la segregazione delle funzioni tra gli attori che partecipano alla gestione dei processi di natura contabile e fiscale. All'interno dello stesso Regolamento si prevede che <i>“La gestione economica, finanziaria e patrimoniale della Federazione è attuata in base al Bilancio preventivo predisposto e deliberato dal Consiglio Federale”</i> secondo lo schema <i>“stabilito dal Consiglio Nazionale del CONI in termini di competenza economica”</i> (art. 2); con riguardo al percepimento e all'utilizzo di contributi ed erogazioni pubbliche, il Regolamento prevede che il bilancio preventivo sia accompagnato da una relazione indicante <i>“la previsione di copertura economica a valere sulle risorse direttamente prodotte e sui finanziamenti del CONI, della Sport e Salute S.p.A. e del CIP”</i> (art. 3), in maniera tale da rendere evidente già in via preventiva quale debba essere l'allocazione delle risorse ottenute tramite finanziamento pubblico. Il bilancio preventivo, una volta deliberato dal Consiglio Federale, viene trasmesso alla Giunta Nazionale del CONI (e del CIP con riguardo all'attività paralimpica) e, allorché durante l'esercizio occorra precedere ad eventuali			

Allegato A – Documento di *risk assessment*

Attività	Probabilità del verificarsi dell'evento dannoso	Regolamentazione dell'attività	Motivazione	Punteggio di valutazione della probabilità (P1)	Punteggio di regolamentazione dell'attività (P2)	Punteggio di probabilità (P1) x (P2)
			<p>variazioni di programmi o stanziamenti, le stesse sono ammissibili soltanto previa delibera del Consiglio Federale (anche in questo caso, per variazioni particolarmente rilevanti, è prevista la trasmissione del provvedimento di variazione alla Giunta Nazionale del CONI – art. 6); quanto alla programmazione ed effettuazione delle spese, il Regolamento stabilisce che <i>“tutti gli atti che comportano oneri a carico del bilancio federale devono essere tempestivamente registrati, a cura dell’Ufficio Amministrazione, nelle apposite scritture, previa verifica della regolarità della spesa e della relativa documentazione”</i> (art. 15) e che gli ordinativi di pagamento, dopo essere stati <i>“preposti dall’Ufficio Amministrazione, previa verifica della liquidazione della spesa effettuata [...] e della regolarità contabile e fiscale della relativa documentazione”</i>, sono effettuati con la doppia firma del Presidente e del Segretario Generale anche per spese di importi contenuti (art. 17); i pagamenti svengono effettuati ricorrendo in via esclusiva a strumenti tracciabili (bonifici, utilizzo di carte di credito e prepagate, etc.), essendo stato progressivamente eliminato l'utilizzo del contante.</p> <p>Il rischio di verifica di reati tributari può ritenersi fortemente ridotto, in quanto – se si eccettua un unico contratto di sponsorizzazione con ERREÀ SPORT S.p.a., con controprestazioni consistenti in scontistica – FIPM non esercita allo stato attuale attività commerciale e, dunque, non incassa ricavi soggetti al</p>			

Allegato A – Documento di *risk assessment*

Attività	Probabilità del verificarsi dell'evento dannoso	Regolamentazione dell'attività	Motivazione	Punteggio di valutazione della probabilità (P1)	Punteggio di regolamentazione dell'attività (P2)	Punteggio di probabilità (P1) x (P2)
			<p>pagamento di IVA e IRES; l'effettuazione di acquisti da fornitori situati in territorio extra UE è infrequente e, in questi casi, il pagamento dei diritti doganali viene affidato a spedizionieri terzi. Per la gestione degli adempimenti contabili e fiscali sono utilizzati <i>software</i> gestionali dedicati che consentono la tracciabilità delle registrazioni ("STEP" per la tenuta della contabilità, "POLYEDRO" per la gestione della fiscalità). Il controllo sulla gestione amministrativa e il controllo contabile sono esercitati da un Collegio dei Revisori (composto da tre membri, di cui un Presidente, un componente nominato dal CONI e un altro dall'Autorità di Governo con delega allo sport – art. 26 dello Statuto); è presente una Società esterna di revisione del bilancio (EY – Ernst & Young).</p> <p>Si è riscontrato che, allo stato attuale, la protocollazione dei documenti in ingresso è cartacea e sul registro di protocollo non viene indicato il soggetto che provvede alla protocollazione, sebbene si sia contestualmente appreso che in corso di adozione un sistema di protocollazione digitale che consentirà più ampi margini di controllo. Il personale intervistato ha dimostrato consapevolezza dell'esistenza di principi etici e comportamentali riguardanti la gestione delle attività di natura amministrativa, contabile e fiscale, sebbene gli stessi non risultino allo stato formalmente definiti (es. all'interno di un codice etico).</p>			

Allegato A – Documento di *risk assessment*

Attività	Probabilità del verificarsi dell'evento dannoso	Regolamentazione dell'attività	Motivazione	Punteggio di valutazione della probabilità (P1)	Punteggio di regolamentazione dell'attività (P2)	Punteggio di probabilità (P1) x (P2)
Sponsorizzazioni	Possibile	Regolamentata	<p>L'esistenza di rapporti di sponsorizzazione espone la Federazione ad una pluralità di rischi reato: è possibile che la sottoscrizione di un contratto di sponsorizzazione possa costituire il veicolo attraverso il quale far transitare il prezzo di un accordo corruttivo (anche tra privati); secondariamente, FIPM potrebbe simulare l'esistenza di rapporti di sponsorizzazione contribuendo alla sostituzione o al trasferimento di capitali di provenienza illecita oppure per procurare alla Federazione o a terzi l'evasione delle imposte sul reddito e sul valore aggiunto.</p> <p>I predetti rischi sono ragionevolmente mitigati dalla circostanza che la sottoscrizione di eventuali rapporti di sponsorizzazione deve essere subordinata all'approvazione di apposita delibera da parte del Consiglio Federale; allo stato, inoltre, vi è in essere un unico rapporto di sponsorizzazione con ERREÀ SPORT S.p.a., le cui controprestazioni consistono in scontistica sugli acquisti. La gestione degli adempimenti contabili e fiscali è dettagliatamente disciplinata dal <i>"Regolamento di Amministrazione e Contabilità della Federazione Italiana Pentathlon Moderno"</i>, strutturato in maniera tale da garantire la segregazione delle funzioni tra gli attori che partecipano alla gestione degli stessi processi; il controllo sulla gestione amministrativa e il controllo contabile sono esercitati da un Collegio dei Revisori (composto da tre membri, di cui un Presidente, un componente nominato dal CONI e un altro dall'Autorità di Governo con delega allo sport – art. 26</p>	2	3	6

Allegato A – Documento di *risk assessment*

Attività	Probabilità del verificarsi dell'evento dannoso	Regolamentazione dell'attività	Motivazione	Punteggio di valutazione della probabilità (P1)	Punteggio di regolamentazione dell'attività (P2)	Punteggio di probabilità (P1) x (P2)
			<p>dello Statuto); è presente una Società esterna di revisione del bilancio (EY – Ernst & Young).</p> <p>Con riferimento all'attività in esame, tuttavia, si riscontra che nell'ambito della Federazione non risulta essere stato individuato un ufficio/funzione formalmente incaricato del reperimento e della gestione dei rapporti con terzi soggetti sponsor; si è riscontrato che, allo stato attuale, la protocollazione dei documenti in ingresso è cartacea e sul registro di protocollo non viene indicato il soggetto che provvede alla protocollazione, sebbene si sia contestualmente appreso che in corso di adozione un sistema di protocollazione digitale che consentirà più ampi margini di controllo. Il personale intervistato ha dimostrato consapevolezza dell'esistenza di principi etici e comportamentali riguardanti la gestione dei rapporti di sponsorizzazione, sebbene gli stessi non risultino allo stato formalmente definiti (es. all'interno di un codice etico).</p>			
Acquisto di beni e servizi	Possibile	Controllata	<p>L'attività di approvvigionamento di beni e servizi è per sua natura esposta a numerosi rischi reato: in questi termini, l'individuazione di un determinato fornitore e/o l'effettuazione di un ordinativo di acquisto possono costituire il prezzo di una corruzione (tradizionale o tra privati); FIPM, inoltre, nella qualità di organismo di diritto pubblico tenuto all'applicazione del Codice degli appalti, potrebbe essere coinvolta in episodi di concussione in danno di terzi fornitori; la Federazione, inoltre, potrebbe effettuare acquisti</p>	2	2	4

Allegato A – Documento di *risk assessment*

Attività	Probabilità del verificarsi dell'evento dannoso	Regolamentazione dell'attività	Motivazione	Punteggio di valutazione della probabilità (P1)	Punteggio di regolamentazione dell'attività (P2)	Punteggio di probabilità (P1) x (P2)
			<p>nella consapevolezza che i beni acquistati costituiscano provento di reato (es. furto, contrabbando, etc.), oppure reimpiegare nell'acquisto di forniture di beni o servizi denaro di provenienza illecita; sussiste ancora il rischio che forniture di beni o servizi possano essere pagate ricorrendo all'indebito utilizzo di strumenti di pagamento diversi dai contanti (es. carte di credito di soggetti terzi); l'acquisto simulato di beni, inoltre, potrebbe essere strumentale ad un'eventuale frode fiscale commessa avvalendosi di fatture relativa ad operazioni inesistenti; infine, FIPM potrebbe acquistare beni da fornitori esteri (area extra UE) eludendo il pagamento dei diritti doganali.</p> <p>I predetti rischi reato sono mitigati dall'esistenza di una pluralità di presidi. Anzitutto, come più volte rimarcato, FIPM ha adottato un <i>"Regolamento di Amministrazione e Contabilità della Federazione Italiana Pentathlon Moderno"</i>, all'interno del quale si prevede che <i>"La gestione economica, finanziaria e patrimoniale della Federazione è attuata in base al Bilancio preventivo predisposto e deliberato dal Consiglio Federale"</i> e che lo stesso bilancio preventivo <i>"ha carattere autorizzatorio, costituendo il limite agli impegni di spesa"</i> (art. 2): gli impegni di spesa, infatti, registrati <i>"mediante imputazione degli oneri ai pertinenti programmi di attività e di spesa e conti del Bilancio preventivo"</i>, diventano effettivi con l'approvazione dello stesso bilancio da parte del Consiglio Federale (art. 15); eventuali variazioni agli</p>			

Allegato A – Documento di *risk assessment*

Attività	Probabilità del verificarsi dell'evento dannoso	Regolamentazione dell'attività	Motivazione	Punteggio di valutazione della probabilità (P1)	Punteggio di regolamentazione dell'attività (P2)	Punteggio di probabilità (P1) x (P2)
			<p>stessi impegni di spesa devono essere comunque approvati con delibera dallo stesso Consiglio Federale.</p> <p>L'Organigramma della Federazione contempla la presenza di un Ufficio Acquisti; per la gestione del processo di <i>procurement</i>, FIPM si avvale di un Albo Fornitori digitale; per gran parte, le esigenze di approvvigionamento rispondono a necessità periodiche e vengono effettuate dall'Ufficio entro le disponibilità definite attraverso il bilancio preventivo per ciascun capitolo di spesa; FIPM, in quanto organismo di diritto pubblico, applica quanto disposto dal D.lgs. n. 50/2016 (Codice degli appalti), procedendosi ad ogni modo per gran parte delle necessità ad affidamenti diretti e cercando di garantire per quanto più possibile la rotazione dei fornitori (ad eccezione di quelli vincolati per specificità del bene/prestazione acquistato); anteriormente al pagamento, il personale addetto all'area Amministrazione e contabilità (Studio Perciballi Scalas) provvedere ad effettuare un controllo sulle fatture passive: si verifica, in particolare, che le stesse fatture rechino il codice CIG il quale deve essere conforme alla delibera di impegno del Consiglio Federale; per ogni pagamento, effettuato dal personale di area amministrativa, si richiede l'autorizzazione a firma congiunta del Presidente e del Segretario Generale; l'effettuazione di acquisti da fornitori situati in territorio extra UE è infrequente e, in questi casi, il pagamento dei diritti doganali viene affidato a spedizionieri terzi.</p>			

Allegato A – Documento di *risk assessment*

Attività	Probabilità del verificarsi dell'evento dannoso	Regolamentazione dell'attività	Motivazione	Punteggio di valutazione della probabilità (P1)	Punteggio di regolamentazione dell'attività (P2)	Punteggio di probabilità (P1) x (P2)
			<p>Con riferimento all'attività in esame, tuttavia, si è riscontrato come nell'Albo Fornitori digitale allo stato non siano inseriti i fornitori con sede all'estero; allo stato attuale, il processo di approvvigionamento trova la propria regolamentazione in prassi consolidate e ben definite, non essendo tuttavia regolamentato attraverso una procedura formalizzata; si è riscontrato che, allo stato attuale, la protocollazione dei documenti in ingresso è cartacea e sul registro di protocollo non viene indicato il soggetto che provvede alla protocollazione, sebbene si sia contestualmente appreso che in corso di adozione un sistema di protocollazione digitale che consentirà più ampi margini di controllo.</p> <p>Si segnala che, in occasione dell'effettuazione delle interviste, è emerso che ad interessarsi dei contratti di assicurazione per conto della Federazione (assicurazione atleti e infortuni/responsabilità civile) è, per prassi invalsa, l'Ufficio Affiliazioni e Tesseramenti, in assenza di uno specifico incarico/ordine di servizio in tal senso.</p> <p>Il personale intervistato ha dimostrato consapevolezza dell'esistenza di principi etici e comportamentali riguardanti il processo di approvvigionamento, sebbene gli stessi non risultino allo stato formalmente definiti (es. all'interno di un codice etico).</p>			
Gestione delle risorse umane	Possibile	Regolamentata	L'attività di gestione delle risorse umane è per sua natura esposta ad una pluralità di rischi reato: anzitutto, l'assunzione (o l'agevolazione della carriera) di un lavoratore all'interno della Federazione potrebbe rappresentare il prezzo di un accordo	2	3	6

Allegato A – Documento di *risk assessment*

Attività	Probabilità del verificarsi dell'evento dannoso	Regolamentazione dell'attività	Motivazione	Punteggio di valutazione della probabilità (P1)	Punteggio di regolamentazione dell'attività (P2)	Punteggio di probabilità (P1) x (P2)
			<p>corruttivo (anche in termini di corruzione tra privati). Ulteriormente, sussiste il rischio che la Federazione possa impiegare lavoratori stranieri irregolarmente presenti sul territorio dello Stato; infine, è ipotizzabile che la Federazione, allo scopo di evadere le imposte, possa presentare una dichiarazione fraudolenta avvalendosi di fatture per operazioni inesistenti relative a note spesa o costi di viaggio del personale.</p> <p>Il principale presidio è rappresentato dalla circostanza che l'assunzione di dipendenti è subordinata all'approvazione di apposita delibera da parte del Consiglio Federale; il rischio è da ritenersi ulteriormente ridotto in ragione dello scarso <i>turn over</i> dei dipendenti assunti; il rischio di possibili frodi fiscali è mitigato dall'esistenza di regole chiare e ben definite per la gestione amministrativa, contabile e fiscale di FIPM all'interno del "Regolamento di amministrazione e contabilità della Federazione Italiana Pentathlon Moderno", nonché dell'esistenza di un apposito "Regolamento rimborsi e trasferite della Federazione Italiana Pentathlon Moderno".</p> <p>Con riferimento all'attività in esame, tuttavia, si è riscontrata l'assenza di procedure formalizzate volte a regolamentare le attività di selezione, individuazione e assunzione di nuove risorse e la gestione del personale; si è riscontrato che, allo stato attuale, la protocollazione dei documenti in ingresso è cartacea e sul registro di protocollo non viene indicato il soggetto che provvede</p>			

Allegato A – Documento di *risk assessment*

Attività	Probabilità del verificarsi dell'evento dannoso	Regolamentazione dell'attività	Motivazione	Punteggio di valutazione della probabilità (P1)	Punteggio di regolamentazione dell'attività (P2)	Punteggio di probabilità (P1) x (P2)
			alla protocollazione, sebbene si sia contestualmente appreso che in corso di adozione un sistema di protocollazione digitale che consentirà più ampi margini di controllo. Il personale intervistato ha dimostrato consapevolezza dell'esistenza di principi etici e comportamentali riguardanti i processi di selezione e assunzione e di gestione del personale, sebbene gli stessi non risultino allo stato formalmente definiti (es. all'interno di un codice etico).			
Gestione dei sistemi informatici	Improbabile	Controllata	I rischi reato connessi alla gestione dei sistemi informatici della Federazione sono tutti relativi al possibile utilizzo distorto dei medesimi: in questo senso, è possibile che i sistemi informatici di FIPM vengano impiegati per trasmettere falsi documenti informatici aventi efficacia probatoria o per frodare la Pubblica Amministrazione; è poi possibile che gli stessi sistemi vengano utilizzati per accedere abusivamente a sistemi informatici altrui (eventualmente agli scopi di intercettare comunicazioni altrui o di danneggiare gli altrui dati/sistemi informatici o telematici), oppure ancora è possibile che FIPM possa impiegare <i>software</i> o banche dati digitali in violazione delle rispettive licenze di utilizzo. In occasione delle interviste effettuate ai fini della stesura del presente <i>risk assessment</i> , si è appreso che la Federazione ha recentemente implementato un sistema di gestione delle caselle di posta e di condivisione dei documenti in <i>cloud</i> attraverso la piattaforma Microsoft 365, con accesso attraverso procedura di autenticazione rafforzata (user name + password + OTP): come	1	2	2

Allegato A – Documento di *risk assessment*

Attività	Probabilità del verificarsi dell'evento dannoso	Regolamentazione dell'attività	Motivazione	Punteggio di valutazione della probabilità (P1)	Punteggio di regolamentazione dell'attività (P2)	Punteggio di probabilità (P1) x (P2)
			<p>riferito, lo stesso sistema di condivisione permetta di operare una verifica dell'attività degli utenti del sistema attraverso l'analisi delle registrazioni di <i>log</i>. Si rappresenta al contempo, tuttavia, che in occasione delle stesse interviste si è appreso che, allo stato attuale, e concesso agli utenti di sistema di accedere al predetto sistema attraverso dispositivi <i>client</i> personali (es. PC, smartphone, etc.), potenzialmente non adeguatamente protetti (dispositivi privi di <i>antivirus</i>, <i>antimalware</i> etc.) e sui quali non è possibile per FIPM esercitare alcuna attività di controllo: viene così a crearsi un profilo di rischio, consistente nella possibilità che terzi soggetti, infiltrando terminali personali non protetti in uso al personale FIPM, potrebbero illecitamente avere accesso alla rete della Federazione. L'ulteriore profilo di rischio, riguardante l'impiego di <i>software</i> o banche dati in violazione della licenza di utilizzo, è fortemente ridotto, essendosi appurata la puntuale acquisizione di licenze di utilizzo per tutto il <i>software</i> proprietario in uso presso FIPM. Allo stato attuale, la protocollazione dei documenti in ingresso è cartacea e sul registro di protocollo non viene indicato il soggetto che provvede alla protocollazione; allorché entrerà in uso il nuovo sistema di protocollazione digitale degli atti, occorrerà provvedere a verificare che lo stesso consenta più ampi margini di controllo (permettendo, ad esempio, di poter individuare con certezza l'utente che ha provveduto alla protocollazione di un documento in ingresso).</p>			

Allegato A – Documento di *risk assessment*

Attività	Probabilità del verificarsi dell'evento dannoso	Regolamentazione dell'attività	Motivazione	Punteggio di valutazione della probabilità (P1)	Punteggio di regolamentazione dell'attività (P2)	Punteggio di probabilità (P1) x (P2)
			Il personale intervistato ha dimostrato consapevolezza dell'esistenza di principi etici e comportamentali riguardanti l'utilizzo dei sistemi informatici aziendali, sebbene gli stessi non risultino allo stato formalmente definiti (es. all'interno di un codice etico).			
Salute e sicurezza						
Tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro	Possibile	Totalmente sotto controllo	L'attività interessa il complesso delle misure e degli strumenti adottati dalla Federazione allo scopo di tutelare la salute e la sicurezza sui luoghi di svolgimento dell'attività lavorativa: i rischi riguardanti l'attività consistono nella possibile verifica di episodi di lesioni colpose gravi e omicidio colposo con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Al riguardo, può rilevarsi come la Federazione abbia ottemperato alle disposizioni del D. lgs. 81/2008 in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, elaborando l'organigramma per la sicurezza ed individuando i soggetti coinvolti nel servizio di prevenzione e protezione (Datore di lavoro, RSPP, medico competente, RLS etc.) e provvedendo ad effettuare la valutazione dei rischi attraverso l'adozione di DVR (aggiornati alla data del 18/04/2023 e differenziati per la sede della Federazione-Via Vitorchiano e per il CPO di Montelibretti), individuando le opportune regole di condotta e i presidi per la prevenzione del rischio; è stato riferito che tutto il personale sia stato sottoposto a	2	1	2

Allegato A – Documento di *risk assessment*

Attività	Probabilità del verificarsi dell'evento dannoso	Regolamentazione dell'attività	Motivazione	Punteggio di valutazione della probabilità (P1)	Punteggio di regolamentazione dell'attività (P2)	Punteggio di probabilità (P1) x (P2)
			visita medica di sorveglianza sanitaria; è stata riferita la puntuale effettuazione della riunione annuale per la sicurezza ex art. 35 D.Lgs. 81/2008; la formazione ai dipendenti in materia SSL viene puntualmente programmata ed erogata, avvalendosi della compilazione di specifici scadenziari per la formazione.			
Attività sportiva della Federazione						
Organizzazione di eventi e competizioni sportive sul territorio nazionale	Possibile	Controllata	L'attività in esame è quella che caratterizza l'intero operato di FIPM, essendo il fine istituzionale della stessa Federazione – così come previsto all'art. 2 dello Statuto – <i>“la promozione, organizzazione, sviluppo delle discipline del Pentathlon moderno”</i> . L'attività è esposta a rischi di molteplice natura: sussiste anzitutto il rischio di verificazione di reati di natura corruttiva (tradizionale o tra privati), nei termini in cui la Federazione potrebbe ricorrere ad indebite promesse o dazioni di denaro allo scopo di agevolare l'organizzazione di un evento sportivo; essendo costituiti i ricavi di FIPM per lo più da contributi pubblici, è inoltre possibile ipotizzare o un utilizzo degli stessi difforme a quello per il quale gli stessi sono stati ottenuti, o addirittura un ottenimento delle contribuzioni indebito o fraudolento; ulteriormente, deve considerarsi che l'organizzazione di gare ed eventi, ove opportunamente strumentalizzata, potrebbe divenire l'occasione per sostituire o trasferire capitali di provenienza illecita; infine, è possibile che la Federazione, avendo interessi ad alterare l'esito regolare di una	2	2	4

Allegato A – Documento di *risk assessment*

Attività	Probabilità del verificarsi dell'evento dannoso	Regolamentazione dell'attività	Motivazione	Punteggio di valutazione della probabilità (P1)	Punteggio di regolamentazione dell'attività (P2)	Punteggio di probabilità (P1) x (P2)
			<p>competizione sportiva, possa indebitamente offrire o promettere denaro agli atleti ad essa partecipanti.</p> <p>Per quanto riguarda le manifestazioni a livello nazionale, tutti i sopra elencati rischi reato possono ritenersi contenuti, ciò in ragione dell'esistenza di regole ben definite sia per quanto riguarda la gestione contabile a amministrativa della federazione (i.e. "Regolamento di amministrazione e contabilità della Federazione Italiana Pentathlon Moderno": si rimanda, in questo senso, a quanto considerato con riferimento all'attività <i>Contabilità e finanza - Rendicontazione dei finanziamenti pubblici</i>), sia per quanto riguarda la definizione degli aspetti organizzativi delle manifestazioni sportive, che trovano una fonte di regolamentazione nel "<i>Regolamento Organizzazione Manifestazioni Nazionali – Linee Guida Generali</i>" della Federazione: annualmente, entro la data del 31 gennaio, il Consiglio Federale procede all'approvazione di un Calendario Gare acquisendo anche eventuali richieste di organizzazione da parte delle Associazioni Sportive Affiliate (ASA); sulla base del calendario, il Consiglio Federale procede all'approvazione di tante delibere quante sono le gare/manifestazioni in calendario: ciascuna delibera definisce il preventivo di spesa per l'organizzazione della manifestazione e individua le figure di riferimento per la stessa (un Delegato Tecnico con funzioni di giudice e un Funzionario Delegato con compiti di natura</p>			

Allegato A – Documento di *risk assessment*

Attività	Probabilità del verificarsi dell'evento dannoso	Regolamentazione dell'attività	Motivazione	Punteggio di valutazione della probabilità (P1)	Punteggio di regolamentazione dell'attività (P2)	Punteggio di probabilità (P1) x (P2)
			<p>amministrativa); all'esito di ciascuna manifestazione, il Delegato Tecnico, a riprova dell'effettivo svolgimento della manifestazione, redige una propria relazione scritta; l'Ufficio Gare della Federazione, inoltre, provvede a verificare la congruità dei costi sostenuti con quelli inseriti nel preventivo di spesa, trasmettendo poi in Area amministrativa una tabella riepilogativa dei costi per consentire il pagamento dei fornitori.</p> <p>A livello regionale, le singole Delegazioni (o il Comitato, per quanto riguarda la regione Lazio) ricevono contributi da parte della Federazione finalizzati anche all'organizzazione degli eventi sportivi. Le singole Delegazioni sono tenute, per ogni gara, ad inviare un verbale di gara sottoscritto dal Delegato regionale e, annualmente, a rendicontare annualmente a FIPM le modalità di impiego dei contributi ricevuti; al riguardo, è doveroso segnalare come, in occasione delle interviste effettuate, sia emerso che FIPM non effettua controlli (nemmeno a campione) volti ad accertare il regolare svolgimento delle manifestazioni sportive regionali, non essendo dunque previsto un meccanismo di verifica su quanto rendicontato dai delegati.</p> <p>Circa il rischio di verificazione di frodi in competizioni sportive, può ritenersi che detto rischio sia fortemente ridimensionato in ragione dell'assenza di rilevanti interessi economici correlati all'esito delle competizioni (i.e. non si tratta di competizioni sulle quali venga regolarmente effettuata raccolte di scommesse).</p>			

Allegato A – Documento di *risk assessment*

Attività	Probabilità del verificarsi dell'evento dannoso	Regolamentazione dell'attività	Motivazione	Punteggio di valutazione della probabilità (P1)	Punteggio di regolamentazione dell'attività (P2)	Punteggio di probabilità (P1) x (P2)
			Si è riscontrato che, allo stato attuale, la protocollazione dei documenti in ingresso è cartacea e sul registro di protocollo non viene indicato il soggetto che provvede alla protocollazione, sebbene si sia contestualmente appreso che in corso di adozione un sistema di protocollazione digitale che consentirà più ampi margini di controllo. Il personale intervistato ha dimostrato consapevolezza dell'esistenza di principi etici e comportamentali riguardanti l'organizzazione di eventi e manifestazioni sportive, sebbene gli stessi non risultino allo stato formalmente definiti (es. all'interno di un codice etico).			
Partecipazione a competizioni sportive all'estero: Olimpiadi, Campionati mondiali, europei etc.	Improbabile	Controllata	Alla partecipazione di delegazioni FIPM a competizioni sportive all'estero (es. Olimpiadi, Campionati mondiali, europei, etc.) è anzitutto connesso il rischio di verifica di reati di natura corruttiva, in specie nei confronti di pubblici funzionari di stati esteri; ulteriormente, vi è il rischio di che la Federazione possa ottenere indebitamente o fraudolentemente contributi per la partecipazione degli atleti a competizioni sportive estere, oppure impiegare risorse lecitamente ottenute a tale scopo per il perseguimento di finalità difformi. Per quanto l'attività in esame non sia presidiata da una procedura/regolamento formalmente adottato, gli adempimenti connessi alla partecipazione a competizioni sportive all'estero vengono posti in essere sulla base di prassi note e consolidate: gli importi per la partecipazione agli eventi internazionali sono	1	2	2

Allegato A – Documento di *risk assessment*

Attività	Probabilità del verificarsi dell'evento dannoso	Regolamentazione dell'attività	Motivazione	Punteggio di valutazione della probabilità (P1)	Punteggio di regolamentazione dell'attività (P2)	Punteggio di probabilità (P1) x (P2)
			<p>definiti annualmente e complessivamente attraverso l'adozione di una delibera quadro da parte del Consiglio Federale, provvedendosi poi a redigere un preventivo di spesa per ciascun evento, che viene autorizzato dal Segretario Generale; per ciascun evento è designato un capo delegazione, cui – per far fronte ad eventuali spese di importo contenuto – viene rilasciata una carta di credito prepagata, il cui utilizzo deve essere puntualmente rendicontato all'Area amministrativa all'esito della manifestazione (non si fa, invece, alcun uso di contanti); per i restanti profili di rischio, relativi alla possibilità di effettuare pagamenti e di rendicontazione delle erogazioni pubbliche, si fa richiamo a quanto considerato con riferimento all'attività <i>Contabilità e finanza - Rendicontazione dei finanziamenti pubblici</i>.</p> <p>Si è riscontrato che, allo stato attuale, la protocollazione dei documenti in ingresso è cartacea e sul registro di protocollo non viene indicato il soggetto che provvede alla protocollazione, sebbene si sia contestualmente appreso che in corso di adozione un sistema di protocollazione digitale che consentirà più ampi margini di controllo. Il personale intervistato ha dimostrato consapevolezza dell'esistenza di principi etici e comportamentali riguardanti la partecipazione ad eventi internazionali, sebbene gli stessi non risultino allo stato formalmente definiti (es. all'interno di un codice etico).</p>			

Allegato A – Documento di *risk assessment*

Attività	Probabilità del verificarsi dell'evento dannoso	Regolamentazione dell'attività	Motivazione	Punteggio di valutazione della probabilità (P1)	Punteggio di regolamentazione dell'attività (P2)	Punteggio di probabilità (P1) x (P2)
Affiliazione e tesseramento	Improbabile	Controllata	<p>FIPM è costituita da società e associazioni sportive affiliate, presso le quali sono tesserati i singoli atleti. È connesso alle attività di affiliazione e tesseramento il rischio di verifica di reati di natura corruttiva (anche in termini di corruzione tra privati), nella misura in cui quote impropriamente incassate a titolo di contributi di affiliazione o tesseramento potrebbero costituire riserve occulte dalle quali attingere per finalità corruttive; secondariamente, l'alterazione delle registrazioni relative ai ricavi relativi alle quote di affiliazione e tesseramento potrebbe costituire lo strumento attraverso il quale sostituire o trasferire denaro di provenienza delittuosa; infine, in occasione del pagamento dei contributi di affiliazione e tesseramento, effettuato con mezzi di pagamento diversi dai contanti, FIPM potrebbe acquisire illecitamente le credenziali di utilizzo degli stessi (es. gli estremi di una carta di credito).</p> <p>Il rischio di verifica dei predetti reati è anzitutto presidiato dall'esistenza di regole ben definite per l'affiliazione delle Società Sportive e per il tesseramento degli atleti all'interno del "Regolamento Organico" (artt. 5 e segg.); secondariamente, in occasione delle interviste si è potuto accertare come il pagamento delle quote di affiliazione e tesseramento avvenga esclusivamente per canali tracciati (in occasione di prima affiliazione/tesseramento: bonifico, MAV o carta di credito; successivamente, esclusivamente portale CONINET).</p>	1	2	2

Allegato A – Documento di *risk assessment*

Attività	Probabilità del verificarsi dell'evento dannoso	Regolamentazione dell'attività	Motivazione	Punteggio di valutazione della probabilità (P1)	Punteggio di regolamentazione dell'attività (P2)	Punteggio di probabilità (P1) x (P2)
			Il personale intervistato ha dimostrato consapevolezza dell'esistenza di principi etici e comportamentali riguardanti i processi di affiliazione e tesseramento, sebbene gli stessi non risultino allo stato formalmente definiti (es. all'interno di un codice etico).			
Istruzione tecnica	Improbabile	Totalmente sotto controllo	<p>Il Settore Istruzione Tecnica della Federazione è incaricato della formazione, dell'istruzione, della nomina e dell'aggiornamento dei tecnici, attività perseguite mediante corsi, esami, convegni e tutte le iniziative atte agli stessi scopi. I principali rischi connessi all'istruzione tecnica sono quello di natura corruttiva (nei termini in cui l'individuazione di uno specifico docente possa costituire il prezzo di un accordo corruttivo) e il rischio alterazione dei costi relativi alle attività formative allo scopo di consentire la sostituzione e il trasferimento di capitali illeciti.</p> <p>I predetti rischi sono mitigati dall'esistenza di regole ben definite per il settore che sono compendiate all'interno del "Regolamento Settore Istruzione Tecnica", il quale prevede, tra l'altro, che "Il Corpo Docenti della Federazione Italiana Pentathlon Moderno è approvato annualmente dal Consiglio Federale sulla base di un elenco predisposto dal Responsabile Nazionale del S.I.T."; quale ulteriore presidio all'effettiva esistenza dei corsi di formazione, si rileva che lo stesso regolamento prevede per ogni corso la raccolta delle firme di presenza in entrata e in uscita.</p>	1	1	1

Allegato A – Documento di *risk assessment*

Attività	Probabilità del verificarsi dell'evento dannoso	Regolamentazione dell'attività	Motivazione	Punteggio di valutazione della probabilità (P1)	Punteggio di regolamentazione dell'attività (P2)	Punteggio di probabilità (P1) x (P2)
			Il personale intervistato ha dimostrato consapevolezza dell'esistenza di principi etici e comportamentali riguardanti il settore istruzione tecnica, sebbene gli stessi non risultino allo stato formalmente definiti (es. all'interno di un codice etico).			
Gestione del CPO Montelibretti	Possibile	Controllata	<p>La presente attività è inerente alla gestione del Centro di Preparazione Olimpica – CPO di Montelibretti (gestito da FIPM in forza di contratto di locazione con il demanio); la gestione del Centro è anzitutto esposta al rischio di verifica di reati di natura corruttiva (anche in termini di corruzione tra privati) e di reati di riciclaggio: occorre in questi termini considerare che la gestione del centro potrebbe costituire occasione per corrompere pubblici funzionari oppure per consentire la sostituzione o il trasferimento di capitali di provenienza illecita; secondariamente, l'attività è esposta al rischio di verifica di reati ambientali.</p> <p>Quanto ai rischi di corruzione e riciclaggio, come più volte sopra rilevato, FIPM ha adottato un <i>"Regolamento di Amministrazione e Contabilità della Federazione Italiana Pentathlon Moderno"</i>, all'interno del quale si prevede che <i>"La gestione economica, finanziaria e patrimoniale della Federazione è attuata in base al Bilancio preventivo predisposto e deliberato dal Consiglio Federale"</i> e che lo stesso bilancio preventivo <i>"ha carattere autorizzatorio, costituendo il limite agli impegni di spesa"</i> (art. 2): gli impegni di spesa, infatti, registrati <i>"mediante imputazione degli oneri ai pertinenti programmi di attività e di spesa e conti del</i></p>	2	2	4

Allegato A – Documento di *risk assessment*

Attività	Probabilità del verificarsi dell'evento dannoso	Regolamentazione dell'attività	Motivazione	Punteggio di valutazione della probabilità (P1)	Punteggio di regolamentazione dell'attività (P2)	Punteggio di probabilità (P1) x (P2)
			<p><i>Bilancio preventivo</i>”, diventano effettivi con l’approvazione dello stesso bilancio da parte del Consiglio Federale (art. 15); eventuali variazioni agli stessi impegni di spesa devono essere comunque approvati con delibera dallo stesso Consiglio Federale. Ciò si applica anche con riferimento all’amministrazione del CPO di Montelibretti: gli impegni di spesa per la gestione del Centro costituiscono autonomo capitolo di programmazione all’interno del bilancio preventivo approvato dal Consiglio Federale.</p> <p>La direzione del CPO è affidata a un Direttore, formalmente incaricato con delibera del Consiglio Federale; in occasione delle interviste si è appurato che lo stesso Direttore non dispone di autonomi poteri di spesa; le richieste di acquisto, entro i limiti di spesa indicati nel bilancio preventivo, devono essere avanzate nei confronti dell’Ufficio Acquisti della Federazione; i pagamenti vengono disposti dall’Area Amministrativa e devono essere autorizzati congiuntamente dal Presidente e dal Segretario Generale; nel caso in cui si renda necessario far fronte a spese impreviste, il Direttore del Centro, previa consultazione con il Segretario Generale, avanza richiesta di autorizzazione delle spese al Consiglio Federale; non si ricorre all’utilizzo di contanti: per spese di piccola entità, il Direttore del CPO è autorizzato all’utilizzo di una carta di credito prepagata, del cui utilizzo è tenuto a presentare rendiconto ad AFC.</p>			

Allegato A – Documento di *risk assessment*

Attività	Probabilità del verificarsi dell'evento dannoso	Regolamentazione dell'attività	Motivazione	Punteggio di valutazione della probabilità (P1)	Punteggio di regolamentazione dell'attività (P2)	Punteggio di probabilità (P1) x (P2)
			<p>Con riferimento ai reati ambientali, in passato il principale fattore di rischio era collegato allo svolgimento dell'attività di equitazione presso il CPO e, conseguentemente, allo svolgimento di attività di allevamento di cavalli presso lo stesso Centro. Il rischio ambientale, per contro, può ritenersi ad oggi fortemente contenuto: in occasione delle interviste, si è appreso che la disciplina dell'equitazione sta progressivamente venendo meno (ad oggi, è praticata solo da atleti della Federazione che parteciperanno alle prossime Olimpiadi e ai prossimi campionati mondiali); ciò ha fatto sì che, ad oggi, non siano più presenti cavalli presso il CPO: per far fronte alle esigenze contingenti, la Federazione ha trovato un accordo con il Centro Militare di Equitazione che mette a disposizione degli atleti i cavalli e gli spazi per gli allenamenti. Non sono stati riscontrati ulteriori e rilevanti fattori di rischio ambientale, tenuto conto che per lo smaltimento dei comuni rifiuti solidi urbani il Centro provvede ricorrendo ai servizi municipali di smaltimento.</p> <p>Il personale intervistato ha dimostrato consapevolezza dell'esistenza di principi etici e comportamentali riguardanti la gestione del Centro di Preparazione Olimpica, sebbene gli stessi non risultino allo stato formalmente definiti (es. all'interno di un codice etico).</p>			
Settore medico e antidoping	Improbabile	Controllata	L'attività in esame ricomprende la sottoposizione a visite mediche degli atleti della Federazione e la sottoposizione degli stessi a	1	2	2

Allegato A – Documento di *risk assessment*

Attività	Probabilità del verificarsi dell'evento dannoso	Regolamentazione dell'attività	Motivazione	Punteggio di valutazione della probabilità (P1)	Punteggio di regolamentazione dell'attività (P2)	Punteggio di probabilità (P1) x (P2)
			<p>controlli antidoping; conseguentemente, l'attività è esposta al rischio di verifica di truffa al danno dello Stato (per quanto riguarda il sostenimento dei costi delle visite mediche) e a rischi di natura corruttiva (essendo ipotizzabile che la Federazione possa avere interesse a corrompere i funzionari incaricati dell'effettuazione dei controlli antidoping allo scopo di indurre gli stessi a falsarne gli esiti).</p> <p>Il rischio di truffa ai danni dello Stato, con riferimento alla presente attività, è ipotizzabile nei termini in cui FIPM potrebbe ottenere indebitamente prestazioni gratuite presso il Centro di Medicina dello Sport anche per atleti privi della richiesta qualifica (atleti di interesse nazionale e olimpico); lo stesso rischio può ritenersi contenuto riscontrandosi una segregazione dei compiti tra il Direttore Tecnico di FIPM (incaricato di definire le fasce di appartenenza degli atleti e di attribuire agli atleti la qualifica di interesse nazionale e olimpico) e il Medico Federale che, sulla base dell'intervenuta qualifica, prescrive le visite agli stessi atleti; si riscontra poi che la Federazione ha adottato un proprio "Regolamento Sanitario" contenente le regole e i principi di gestione del Settore Sanitario Federale.</p> <p>Il rischio di possibili corruzione di funzionari incaricati dell'effettuazione dei controlli antidoping può ritenersi contenuto in ragione dell'esistenza di regole e controlli (più volte richiamati) per la registrazione delle spese e l'effettuazione di pagamenti</p>			

Allegato A – Documento di *risk assessment*

Attività	Probabilità del verificarsi dell'evento dannoso	Regolamentazione dell'attività	Motivazione	Punteggio di valutazione della probabilità (P1)	Punteggio di regolamentazione dell'attività (P2)	Punteggio di probabilità (P1) x (P2)
			<p>presso la Federazione (esistenza del <i>“Regolamento di Amministrazione e Contabilità della Federazione Italiana Pentathlon Moderna”</i>, registrazione degli atti che comportano oneri di spesa, segregazione di funzioni tra chi predispone e chi autorizza gli ordinativi di pagamento, necessità della doppia firma del Presidente e del Segretario Generale anche per l'autorizzazione di pagamenti di entità minima, eliminazione del ricorso ai contanti per l'effettuazione ai pagamenti, etc.).</p> <p>servizi municipali di smaltimento.</p> <p>Il personale intervistato ha dimostrato consapevolezza dell'esistenza di principi etici e comportamentali riguardanti la gestione del Settore Medico della Federazione, sebbene gli stessi non risultino allo stato formalmente definiti (es. all'interno di un codice etico).</p>			
Gestione della comunicazione	Possibile	Regolamentata	<p>La presenta attività riguarda le comunicazioni effettuate all'esterno dalla Federazione, attraverso la diffusione di comunicati stampa, ovvero ricorrendo all'utilizzo del sito internet o dei canali <i>social media</i>. L'attività è primariamente esposta al rischio di diffusione di comunicati che possano veicolare contenuti pedopornografici (quali, ad esempio, foto o video di atleti di minore età raffiguranti nudi o dettagli dei caratteri sessuali) o contenuti di odio (quale, ad esempio, la propaganda di idee fondate su motivi di odio razziale, etnico, religioso etc.); secondariamente, sussiste il rischio per la Federazione di impiego</p>	2	3	6

Allegato A – Documento di *risk assessment*

Attività	Probabilità del verificarsi dell'evento dannoso	Regolamentazione dell'attività	Motivazione	Punteggio di valutazione della probabilità (P1)	Punteggio di regolamentazione dell'attività (P2)	Punteggio di probabilità (P1) x (P2)
			di materiale audiovisivo (fotografie, filmati, etc.) protetto da <i>copyright</i> in assenza dei diritti di utilizzo. I rischi sopra indicati possono ritenersi ragionevolmente contenuti: FIPM ha formalmente provveduto ad individuare un Corporate Communication Manager, incaricato con delibera del Consiglio Federale, con il compito di vigilare sul contenuto dei comunicati veicolati all'esterno dalla Federazione; è inoltre presente un contratto di collaborazione un'agenzia di stampa esterna (Agenzia di Stampa Italpress S.r.l.). In occasione delle interviste è emerso che, per questioni di necessaria tempestività nella diffusione di contenuti attraverso i canali social, talvolta gli stessi vengono pubblicati in assenza della supervisione del Corporate Communication Manager: al riguardo, si segnala l'assenza di linee guida che definiscano i requisiti minimi di adeguatezza dei comunicati da diffondere attraverso i canali social. Il personale intervistato ha dimostrato consapevolezza dell'esistenza di principi etici e comportamentali riguardanti la gestione della comunicazione, sebbene gli stessi non risultino allo stato formalmente definiti (es. all'interno di un codice etico).			
Amministrazione della giustizia sportiva	Improbabile	Controllata	È presente all'interno della Federazione un apparato di Organi per la gestione della giustizia sportiva, cui è demandata la risoluzione delle questioni e la decisione delle controversie aventi ad oggetto: <i>"l'osservanza e l'applicazione delle norme regolamentari, organizzative e statutarie dell'ordinamento sportivo"</i> e <i>"i</i>	1	2	2

Allegato A – Documento di *risk assessment*

Attività	Probabilità del verificarsi dell'evento dannoso	Regolamentazione dell'attività	Motivazione	Punteggio di valutazione della probabilità (P1)	Punteggio di regolamentazione dell'attività (P2)	Punteggio di probabilità (P1) x (P2)
			<p><i>comportamenti rilevanti sul piano disciplinare e l'irrogazione ed applicazione delle relative sanzioni". Con riferimento all'attività degli stessi Organi, sussiste un rischio di natura corruttiva, nei termini in cui l'individuazione di un determinato soggetto a rivestire incarichi remunerati presso la Procura Federale o presso gli Organi di giustizia sportiva potrebbe costituire il prezzo di un'eventuale corruzione. Lo stesso rischio può ritenersi ragionevolmente contenuto in ragione dell'intervenuta regolamentazione dell'attività degli Organi di giustizia attraverso lo "Statuto Federale" e il "Regolamento di giustizia sportiva": ai sensi dello Statuto, i giudici federali – che possono essere individuati esclusivamente tra soggetti in possesso di specifica competenza nell'ambito dell'Ordinamento sportivo ed inclusi in specifiche categorie professionali quali professori, magistrati anche a riposo etc. – devono essere nominati dal Consiglio Federale, tra soggetti dichiarati idonei dalla Commissione Federale di Garanzia.</i></p>			

Tabella 10

Allegato A – Documento di *risk assessment*

4.3. Valutazione del livello di rischio

Di seguito si riportano le attività sensibili a cui viene associato un punteggio in ordine al grado di probabilità di accadimento dei reati ipotizzabili, come indicato nella 1° Procedura: “La gestione del rischio”.

Attività	Gravità (G)	Probabilità (P)	Rischio (R)=(G)x(P)	
Rapporti con la Pubblica Amministrazione e finanziamento pubblico				
Relazioni istituzionali, rapporti con pubblici funzionari e finanziamento pubblico	4	6	24	Area 3
Rapporti con pubblici funzionari in occasione di verifiche, ispezioni e controlli	4	6	24	Area 3
Rapporti con l’Autorità giudiziaria	4	6	24	Area 3
Amministrazione della Federazione				
Contabilità e finanza - Rendicontazione dei finanziamenti pubblici	5	2	10	Area 2
Sponsorizzazioni	5	6	30	Area 4
Acquisto di beni e servizi	5	4	20	Area 3
Gestione delle risorse umane	4	6	24	Area 3
Gestione dei sistemi informatici	3	2	6	Area 1
Salute e sicurezza				
Tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro	4	2	8	Area 1
Attività sportiva della Federazione				
Organizzazione di eventi e competizioni sportive sul territorio nazionale	5	4	20	Area 3

Allegato A – Documento di *risk assessment*

Partecipazione a competizioni sportive all'estero: Olimpiadi, Campionati mondiali, europei etc.	4	2	8	Area 1
Affiliazione e tesseramento	5	2	10	Area 2
Istruzione tecnica	5	1	5	Area 1
Gestione del CPO Montelibretti	5	4	20	Area 3
Settore medico e antidoping	4	2	8	Area 1
Gestione della comunicazione	4	6	24	Area 3
Amministrazione della giustizia sportiva	4	2	8	Area 1

Tabella 11

5. Conclusioni

All'esito dell'attività svolta, può esprimersi un giudizio positivo circa l'adeguatezza dell'organizzazione delle attività nell'ambito della Federazione Italiana Pentathlon Moderno – FIPM in ottica di prevenzione di reati da cui possa derivare una responsabilità per la Società ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231, seppure con alcune osservazioni che si riportano di seguito.

In occasione dell'attività condotta ai fini della stesura del presente documento, è stato possibile accertare che la ripartizione di ruoli e funzioni riscontrata tra i settori e gli uffici della Federazione è effettivamente corrispondente a quella indicata nella Pianta Organica; è stato inoltre possibile riscontrare, con riferimento ad alcune attività e settori esposti a rischio reato, l'individuazione di soggetti responsabili, formalmente investiti dell'incarico attraverso delibera del Consiglio Federale (es. Service Contabilità, Consulenza fiscale e tributaria, Settore informatico e *Corporate Communication Manager*, CPO Montelibretti etc.).

Tuttavia, per quanto riguarda gran parte del personale della Federazione, si è rilevata l'assenza di strumenti organizzativi (funzionigrammi, mansionari, ordini di servizio, etc.) che definiscano nel dettaglio le mansioni attribuite ai singoli dipendenti. Ciò riveste particolare rilevanza:

- per la gestione dei rapporti con i funzionari pubblici: allo stato, infatti, non sono risultano essere stati formalmente individuati soggetti interni alla Federazione che possano, per conto della stessa, intrattenere rapporti con pubblici ufficiali e incaricati di pubblico servizio, nonché rapportarsi a pubbliche amministrazioni, enti pubblici e enti in pubblico controllo (in particolare, il CONI o Sport e Salute S.p.a.), anche eventualmente in occasione di visite ispettive e controlli disposti dalle Autorità pubbliche;
- per la gestione delle opportunità commerciali riguardanti i rapporti di sponsorizzazione: in questi termini, occorre rilevare la particolare esposizione a rischio della stessa attività (potendo questa essere agevolmente strumentalizzata per finalità illecite) ed è, dunque, raccomandabile che si provveda alla formale individuazione dei soggetti incaricati della gestione degli stessi rapporti, anche provvedendo alla regolamentazione dell'attività (ed es., attraverso l'adozione di un regolamento, di linee guida etc.).

In occasione delle interviste effettuate per la stesura del presente documento, si è appreso, inoltre, come un sistema digitale di protocollazione degli atti in ingresso fosse ancora in via di implementazione e che a tale adempimento potesse provvedere indistintamente ciascun dipendente presso la sede amministrativa attraverso la registrazione dell'atto in ingresso su un registro cartaceo. Invero, tale modalità di protocollazione degli atti non consente di poter effettuare controlli postumi che consentano l'individuazione del soggetto autore della registrazione e costituisce, dunque, un fattore di rischio per la verifica di eventuali condotte abusive.

Allegato A – Documento di *risk assessment*

Con riferimento all'acquisto di beni e servizi, è stato possibile appurare la presenza di un albo fornitori e l'effettuazione di attività di qualifica e monitoraggio dei medesimi; si è appreso al contempo, tuttavia, che allo stato attuale non si provvede ad effettuare verifiche sui fornitori esteri (per quanto si tratti di un numero ristretto di fornitori spesso vincolati, in ragione della specificità delle forniture acquistate, es. fornitori di materiale tecnico).

È raccomandabile la regolamentazione dell'attività di gestione delle risorse umane, stante la particolare esposizione a rischio della stessa (che si presta ad essere strumentalizzata per il perseguimento di finalità corruttive): in questo senso, è raccomandabile l'adozione di uno specifico presidio organizzativo (ad es. procedura di individuazione, selezione, assunzione e gestione del personale).

Per quanto più strettamente concerne l'attività sportiva – ovvero sia la promozione, l'organizzazione, lo sviluppo delle discipline del Pentathlon Moderno nel territorio nazionale, che costituiscono il fine istituzionale della Federazione – si è riscontrato che FIPM, attraverso la predisposizione dei propri regolamenti interni, abbia provveduto all'allestimento di un sistema organizzativo efficace, tale da consentire adeguate modalità di controllo sulla preventivazione e rendicontazione delle risorse (per lo più di provenienza pubblica) utilizzate per l'organizzazione di campionati, eventi e competizioni sportive a livello nazionale. Per quanto riguarda le competizioni a livello regionale, si è potuto riscontrare come FIPM non provveda direttamente all'organizzazione delle stesse; tuttavia, essendosi appreso che la Federazione corrisponde comunque dei contributi a tale scopo ai propri Delegati regionali, è fortemente raccomandabile la puntuale programmazione di controlli *in loco* (quantomeno a campione) da parte di personale della Federazione, allo scopo di accertare che le risorse corrisposte siano state effettivamente utilizzate per lo scopo prefissato e che i Delegati regionali abbiano provveduto ad una rendicontazione dei costi veridica e puntuale.

Con riferimento alla gestione della comunicazione all'esterno – attraverso la diffusione di comunicati stampa e la pubblicazione di contenuti *online* – è stato riscontrato che il *Corporate Communication Manager*, in special modo per quanto riguarda i contenuti diffusi attraverso i canali *social media*, non possa garantire sempre il controllo preventivo sui contenuti pubblicati; a questo riguardo, è fortemente raccomandabile l'adozione di uno strumento organizzativo (ad es., *policy* o linee guida) per la definizione di regole e principi di riferimento per la pubblicazione di contenuti *online*.

L'attività condotta ha consentito di appurare che la Federazione, nella propria attività di promozione delle discipline sportive del Pentathlon, è dedita al perseguimento di principi e valori che connotano la pratica sportiva agonistica e non agonistica e di quelli che, più in generale, devono presiedere all'amministrazione di un ente sportivo qual è FIPM. In occasione delle interviste effettuate, si è potuto appurare come il personale intervistato dimostri effettiva consapevolezza dell'esistenza dei

Allegato A – Documento di *risk assessment*

principi etici e comportamentali che ispirano l'attività della Federazione; tuttavia, occorre rilevare che gli stessi principi e valori non risultano ad oggi formalmente definiti all'interno di un codice etico e comportamentale, di cui in ultimo si consiglia l'adozione.

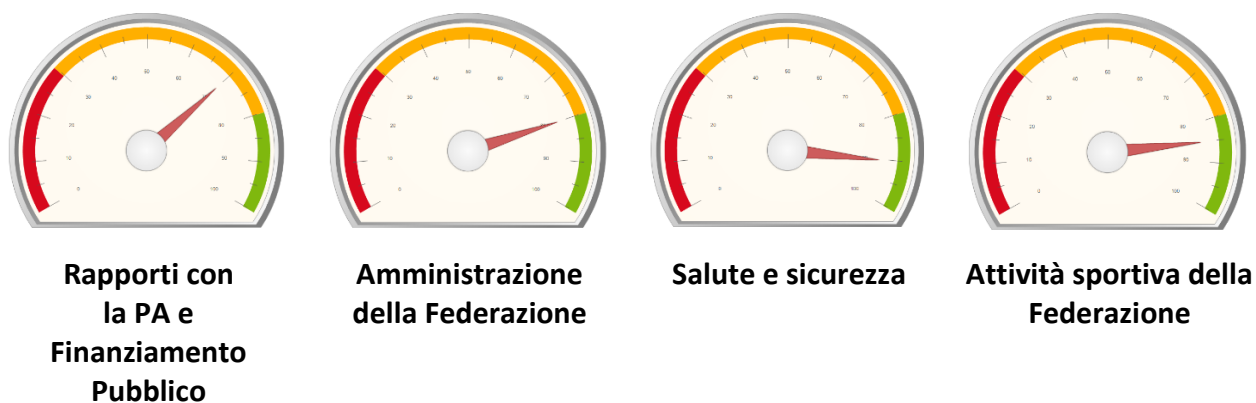


Fig. 2

Allegato A – Documento di *risk assessment*

5.1. Azioni correttive e raccomandazioni (*gap analysis*)

Con riferimento alla gestione dell'intero sistema organizzativo della Federazione, si suggerisce di adottare un Codice etico e comportamentale attraverso il quale definire in via formale il complesso dei principi e valori che ispirano l'attività della Federazione Italiana Pentathlon Moderno.

Nella tabella sottostante si riportano, per ciascuna attività sensibile, le azioni correttive di cui si suggerisce l'adozione.

Attività	Azioni correttive	Priorità
Rapporti con la Pubblica Amministrazione e finanziamento pubblico		
Relazioni istituzionali, rapporti con pubblici funzionari e finanziamento pubblico	- Individuare con esattezza i soggetti autorizzati a intrattenere rapporti istituzionali e comunicazioni con pubblici funzionari ed enti e amministrazioni pubbliche e/o a trasmettere documentazione verso la Pubblica Amministrazione (in particolare, con riguardo alla trasmissione e gestione di richieste per l'ottenimento di contributi pubblici).	Medio-alta
Rapporti con pubblici funzionari in occasione di verifiche, ispezioni e controlli	- Individuare con esattezza i soggetti autorizzati a intrattenere rapporti istituzionali e comunicazioni con pubblici funzionari in occasione di verifiche, ispezioni e controlli e/o a intrattenere rapporti e trasmettere documentazione verso le Autorità pubbliche incaricate di effettuare gli stessi accertamenti.	Medio-alta
Rapporti con l'Autorità giudiziaria	- Individuare con esattezza i soggetti autorizzati a intrattenere rapporti istituzionali e comunicazioni con pubblici funzionari operanti nell'ambito dell'amministrazione giudiziaria.	Medio-alta
Amministrazione della Federazione		
Contabilità e finanza - Rendicontazione dei finanziamenti pubblici	/n.n./	//
Sponsorizzazioni	- Individuare con esattezza i soggetti incaricati della gestione dei rapporti commerciali con terzi soggetti sponsor;	Medio-alta

Allegato A – Documento di *risk assessment*

Attività	Azioni correttive	Priorità
	- Adottare uno strumento organizzativo (regolamento, procedura, policy, etc.) per la regolamentazione dell'attività in esame.	
Acquisto di beni e servizi	- Implementare l'attuale sistema di gestione dell'albo fornitori, provvedendo ad attività di verifica/qualifica anche di fornitori esteri	Media
Gestione delle risorse umane	- Adottare uno strumento organizzativo (regolamento, procedura, etc.) per la regolamentazione dell'attività in esame.	Media
Gestione dei sistemi informatici	/n.n./	//
Salute e sicurezza		
Tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro	/n.n./	//
Attività sportiva della Federazione		
Organizzazione di eventi e competizioni sportive sul territorio nazionale	- Richiedere e verificare il tempestivo e regolare invio dei rendiconti da parte dei Delegati Regionali (competizioni a livello regionale); - Istituire un sistema di controlli (anche a campione) per verificare <i>in loco</i> il corretto impiego delle risorse corrisposte dalla Federazione ai Delegati Regionali.	Alta
Partecipazione a competizioni sportive all'estero: Olimpiadi, Campionati mondiali, europei etc.	/n.n./	//
Affiliazione e tesseramento	- Allorché si intenda confermare l'attribuzione del compito di gestire i rapporti con i broker e le compagnie di assicurazione al settore Affiliazione e Tesseramento, si raccomanda di attribuire la stessa funzione al responsabile dello stesso settore in via formalizzata (es. ordine di servizio).	Medio-bassa
Istruzione tecnica	/n.n./	//

Allegato A – Documento di *risk assessment*

Attività	Azioni correttive	Priorità
Gestione del CPO Montelibretti	/n.n./	//
Settore medico e antidoping	/n.n./	//
Gestione della comunicazione	- Adottare uno strumento organizzativo (linee guida, policy, etc.) per la definizione di regole e principi di riferimento per la pubblicazione di contenuti online.	Media
Amministrazione della giustizia sportiva	/n.n./	//

Tabella 12